

Comune di Mesagne
Provincia di BR

PiMUS
PIANO DI MONTAGGIO, USO E
SMONTAGGIO DEI PONTEGGI
METALLICI FISSI

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 136)

OGGETTO:

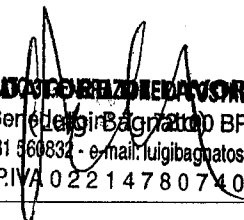
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI DI E.R.P. SU
EDIFICI IACP NEL COMUNE DI MESAGNE (BR) - LOTTO 8° E 10° VIA
UDINE - LOTTO 9° VIA D. CHIESA E LOTTO 11° VIA ARNO
I.A.C.P. BRINDISI

COMMITTENTE:

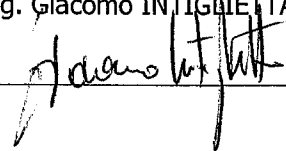
IMPRESA:

Luigi Bagnato Terza Generazione di Costruttori S.R.L.

Brindisi, lì 20/10/2010


LUIGI BAGNATO TERZA GENERAZIONE DI COSTRUTTORI SRL
Via S. Benedetto n°7 72100 BRINDISI
Tel./Fax 0831 560832 - e-mail: luigibagnatosrl@tiscali.it
P.IVA 02214780740

IL REDATTORE DEL PiMUS
(Ing. Giacomo INTIGLIETTA)



Luigi Bagnato Terza Generazione di Costruttori S.R.L.
via San Benedetto n°7
72100 Brindisi (BR)
0831/560832 - 0831/560832
luigibagnatosrl@tiscali.it

DATI IDENTIFICATIVI DEL LUOGO DI LAVORO

(punto 1, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA

Natura dell'Opera	Opera Edile
Oggetto	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI DI E.R.P. SU EDIFICI IACP NEL COMUNE DI MESAGNE (BR) - LOTTO 8° E 10° VIA UDINE – LOTTO 9° VIA D. CHIESA E LOTTO 11° VIA ARNO
Autorizzazione	Denuncia Inizio Attività

INDIRIZZO DEL CANTIERE

Indirizzo	VIA UDINE – VIA D. CHIESA – VIA ARNO
Città	Mesagne (BR)
CAP	72023

COMMITTENTE

Ragione sociale	I.A.C.P. BRINDISI
Indirizzo	Via Casimiro n°27
Città	Brindisi (BR)
CAP	72100



REDAZIONE
10/01/2011
10/01/2011

**IDENTIFICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO CHE
PROCEDERÀ ALLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO,
TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO**

(punto 2, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

Tipo di impresa	Subappaltatrice
Ragione Sociale	Luigi Bagnato Terza Generazione di Costruttori S.R.L.
Datore di Lavoro	Luigi Bagnato
Indirizzo	via San Benedetto n°7
Città	72100 - Brindisi (BR)
Telefono	0831/560832
Fax	0831/560832
E-mail	luigibagnatosrl@tiscali.it
Codice Fiscale	02214780740
Partita IVA	02214780740
Posizione INPS	1603848477
Posizione INAIL	18338158
Cassa Edile	003445
Categoria ISTAT	48888
Registro Imprese	02214780740

IDENTIFICAZIONE DELLA SQUADRA DI LAVORATORI ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO

(punto 3, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

PREPOSTO

Preposto	Bagnato Luigi
Qualifica	Manovale Edile
Ruolo	Lavoratore a terra
Indirizzo	via San Benedetto n°7
Città	Brindisi
Provincia	BR
CAP	72100
Telefono	0831/560832

LAVORATORI

Lavoratore n. 1	Iaia Andrea
Qualifica	Manovale Edile
Ruolo	Lavoratore in quota

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE UTILIZZATRICI DEL PONTEGGIO

IMPRESA Luigi Bagnato Terza Generazione di Costruttori S.R.L.

Tipo di impresa	Subappaltatrice
Ragione sociale	Luigi Bagnato Terza Generazione di Costruttori S.R.L.
Datore di Lavoro	Luigi Bagnato
Indirizzo	via San Benedetto n°7
Città	72100 - Brindisi (BR)
Telefono	0831/560832
Fax	0831/560832
E-mail	luigibagnatosrl@tiscali.it
Codice Fiscale	02214780740
Partita IVA	02214780740
Posizione INPS	1603848477
Posizione INAIL	18338158
Cassa Edile	003445
Categoria ISTAT	48888
Registro imprese	02214780740

IMPRESA EDILELE S.r.l.

Tipo di impresa	Appaltatrice
Ragione sociale	EDILELE S.r.l.
Datore di Lavoro	Emanuele Rizzo
Indirizzo	PIAZZA G. CORIANO' s.n.
Città	MARTIGNANO (LE)
Partita IVA	03694350756
tel. E fax	0832 801090

IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 9 via D.Chiesa - Lotto 10 via Udine -Prospetto 1a x 2

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perna** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.3** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

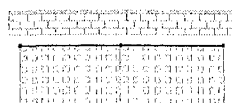
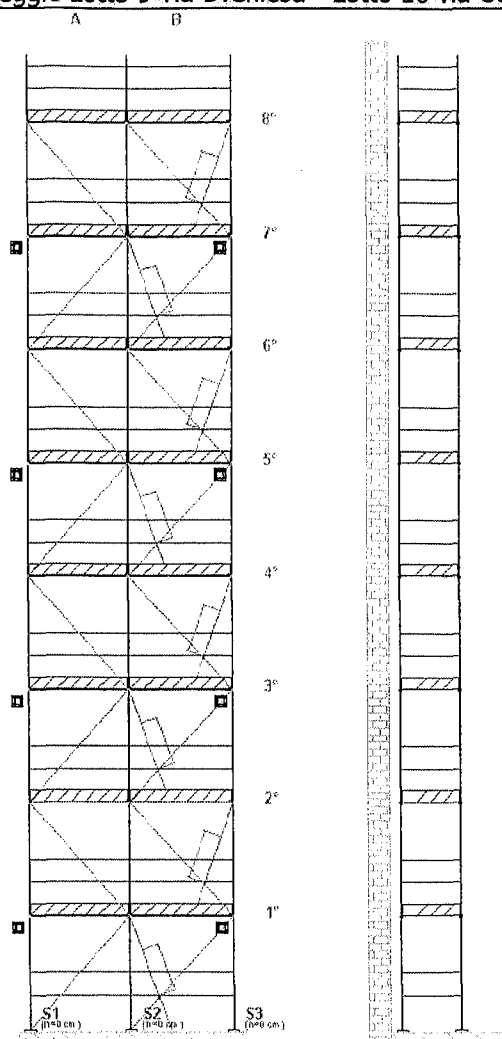
Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.

DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 9 via D.Chiesa - Lotto 10 via Udine -Prospetto 1a x 2



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 9 via D.Chiesa - Lotto 10 via Udine -Prospetto 1b

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.10** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

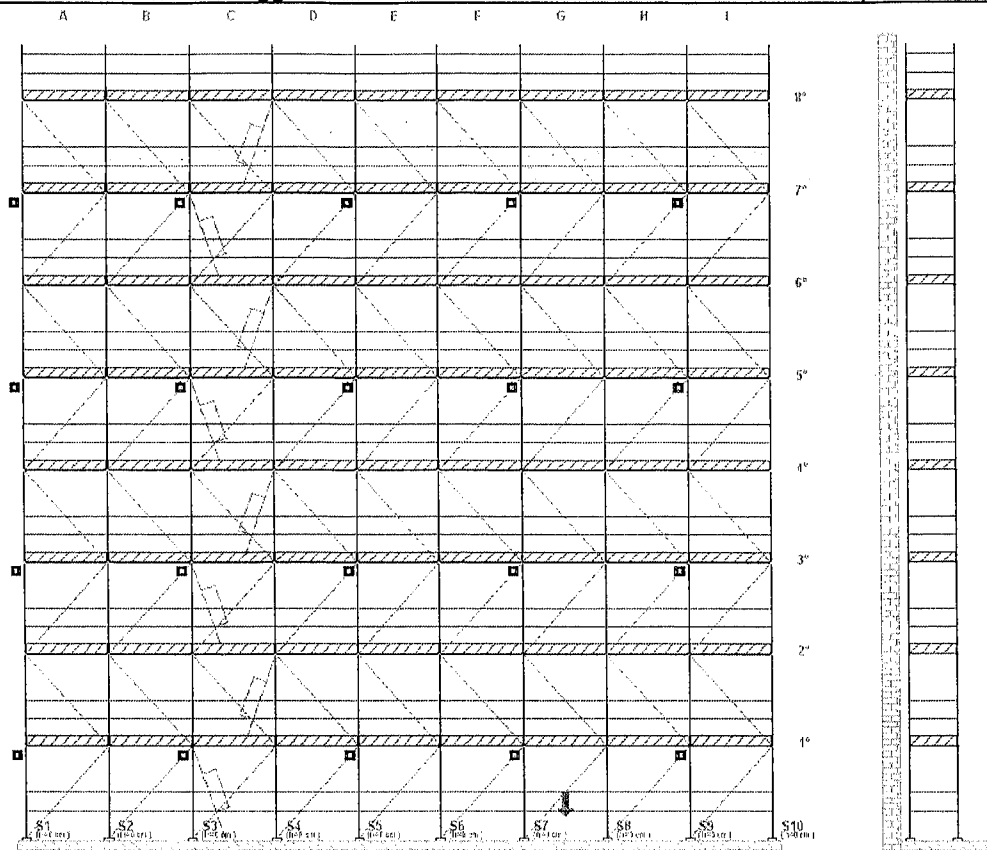
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 9 via D.Chiesa - Lotto 10 via Udine -Prospetto 1b



Descrizione	Quantità	Unità	Valore
1. Tubi verticali Ø 48x3 mm	10	mt	10.00
2. Tubi orizzontali Ø 48x3 mm	10	mt	10.00
3. Travi Ø 48x3 mm	10	mt	10.00
4. Diagonali Ø 48x3 mm	10	mt	10.00
5. Puntelli Ø 48x3 mm	10	mt	10.00
6. Placche Ø 48x3 mm	10	mt	10.00
7. Viti Ø 10 mm	10	mt	10.00
8. Viti Ø 12 mm	10	mt	10.00
9. Viti Ø 14 mm	10	mt	10.00
10. Viti Ø 16 mm	10	mt	10.00

IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 9 via D.Chiesa - Lotto 10 via Udine -Prospetto 2a x 2

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.5** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

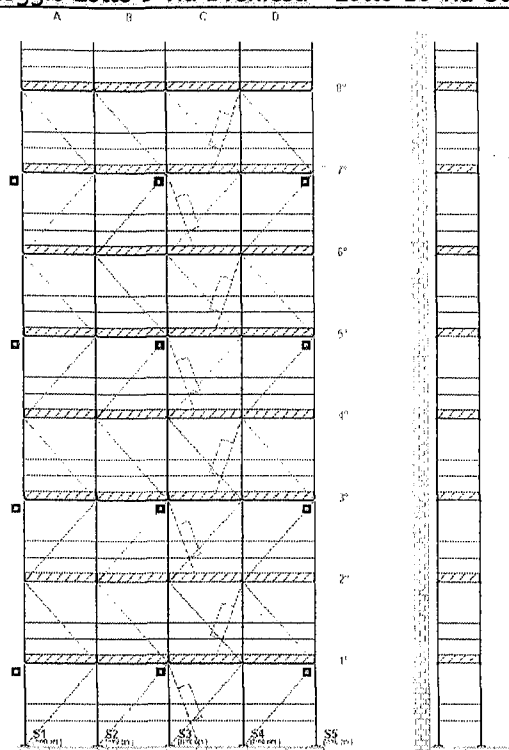
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 9 via D.Chiesa - Lotto 10 via Udine -Prospetto 2a x 2



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 9 via D.Chiesa - Lotto 10 via Udine -Prospetto 2b

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.7** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

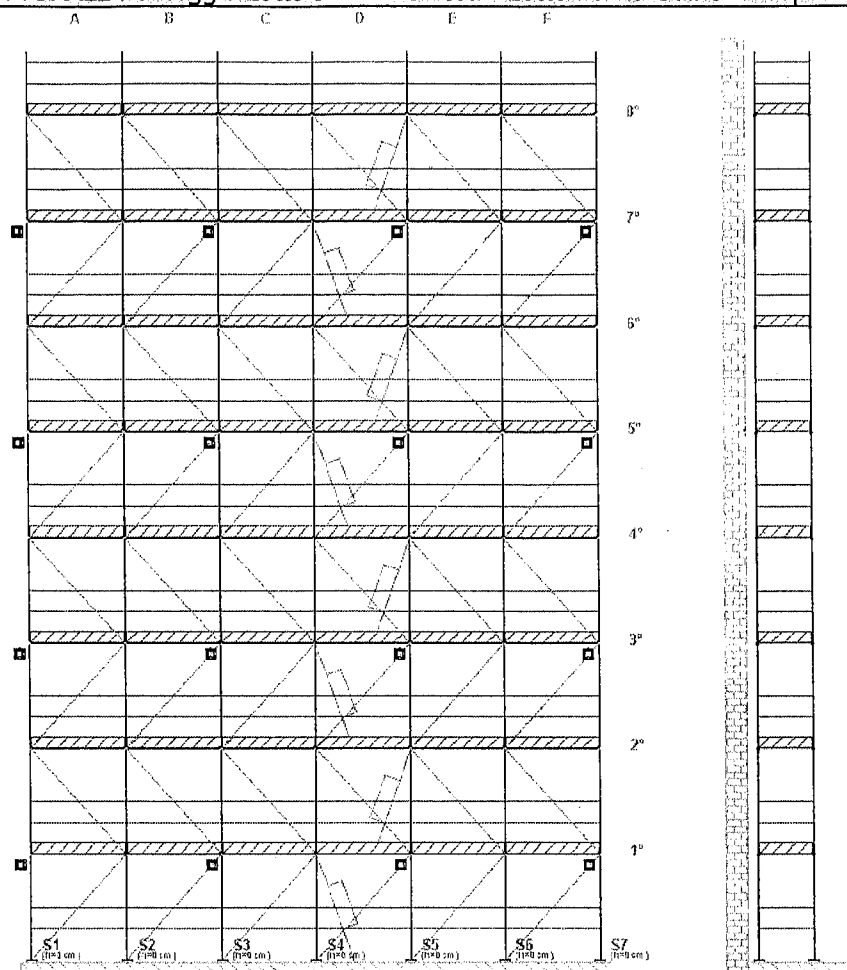
Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 9 via D.Chiesa - Lotto 10 via Udine -Prospetto 2b

[illegible]

IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 9 via D.Chiesa - Lotto 10 via Udine -Prospetto 3-4

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.7** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

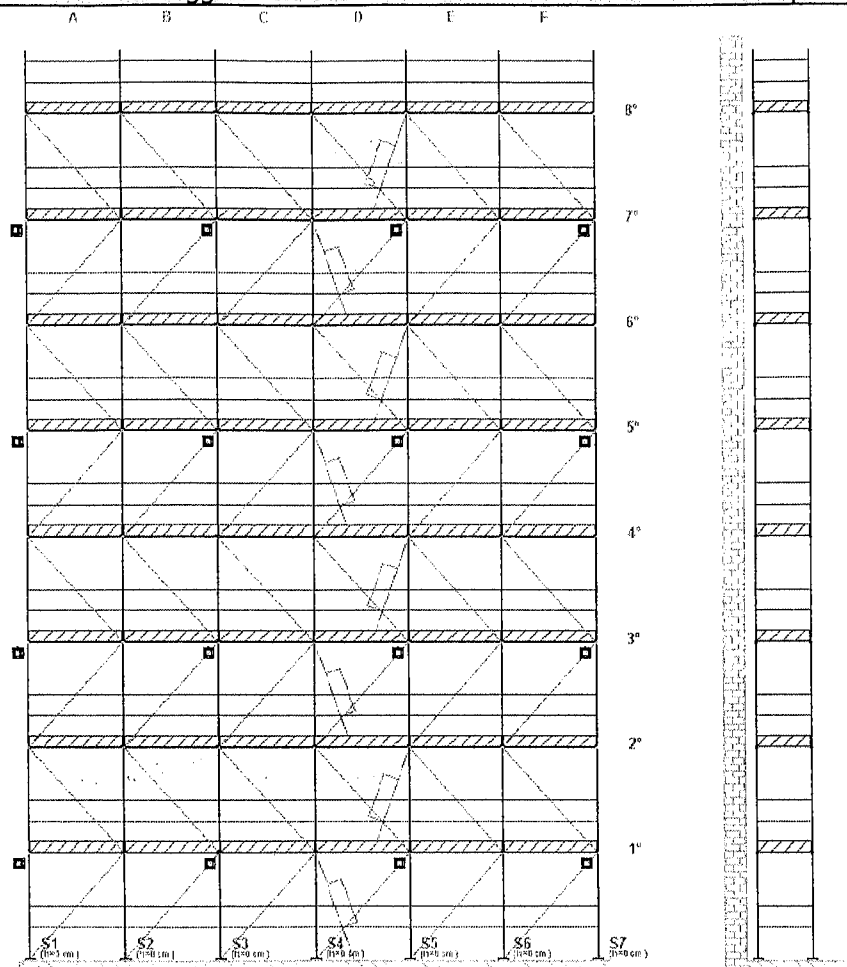
Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.

DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 9 via D.Chiesa - Lotto 10 via Udine -Prospetto 3-4



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 8 via Udine -Prospetto 1a x 2 - Prospetto 3bx2 - Prospetto 4bx2

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.3** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

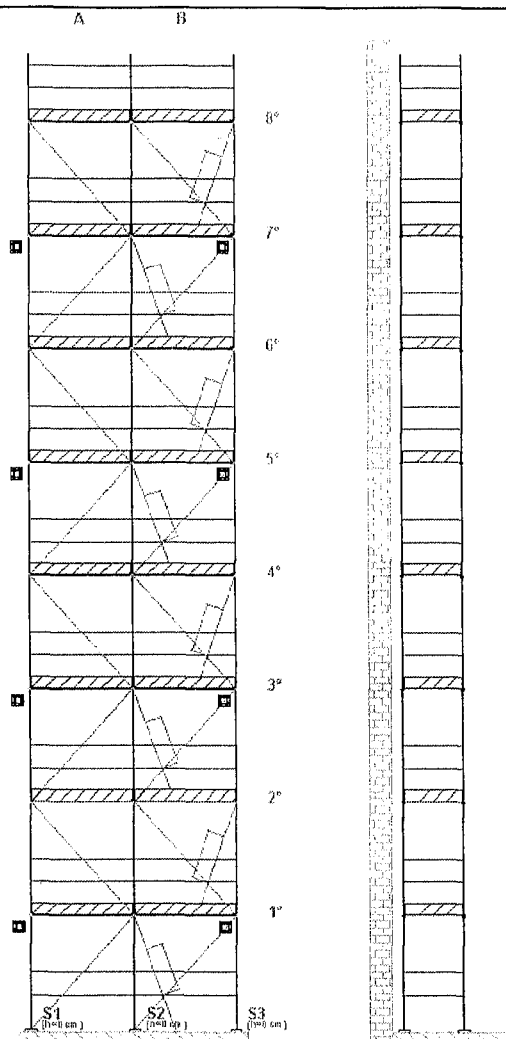
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 8 via Udine -Prospetto 1a x 2 - Prospetto 3bx2 - Prospetto 4bx2



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 8 via Udine -Prospetto 1b x 2

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.10** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

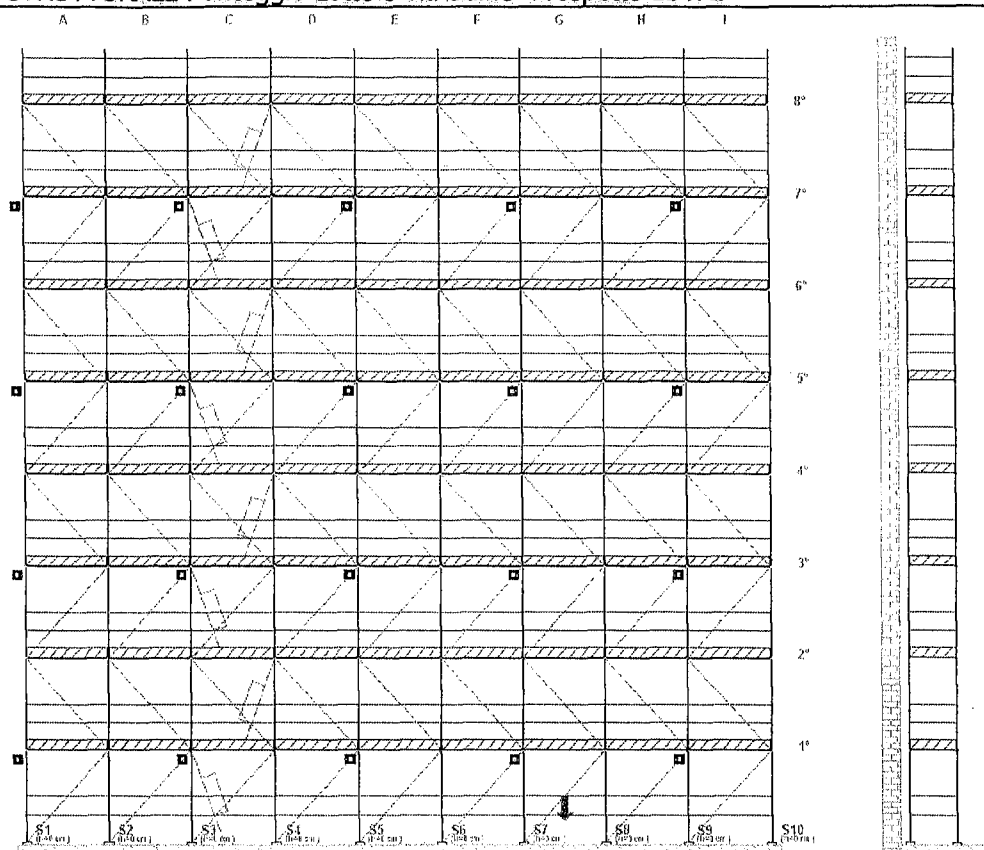
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 8 via Udine -Prospetto 1b x 2



Descrizione	Quantità	Unità	Valore
Travi orizzontali	10	m	10.00
Travi verticali	10	m	10.00
Travi diagonali	10	m	10.00
Travi di sostegno	10	m	10.00
Travi di collegamento	10	m	10.00
Travi di rinforzo	10	m	10.00
Travi di base	10	m	10.00
Travi di sommità	10	m	10.00
Travi di intermedio	10	m	10.00
Travi di estremità	10	m	10.00

IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 8 via Udine -Prospetto 1c- Prospetto 3a - Prospetto 4a

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.5** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

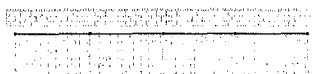
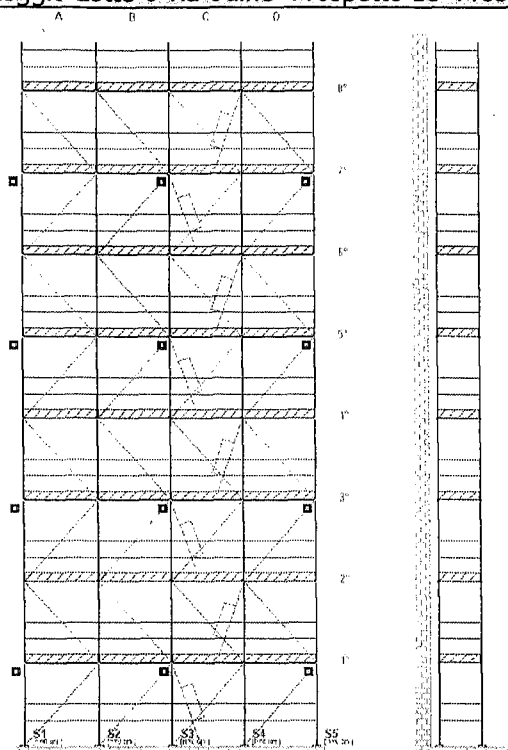
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 8 via Udine -Prospetto 1c- Prospetto 3a - Prospetto 4a



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 8 via Udine -Prospetto 4a x 5

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perna** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.2** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

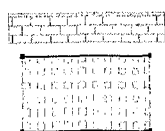
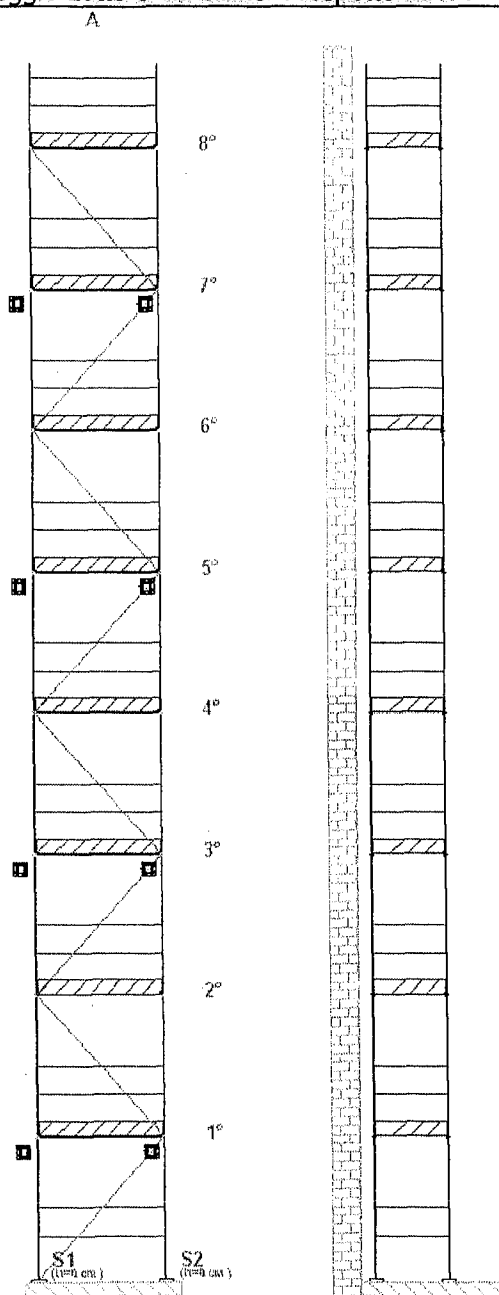
Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.

DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 8 via Udine -Prospetto 4a x 5



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 8 via Udine -Prospetto 4b x 3

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.7** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

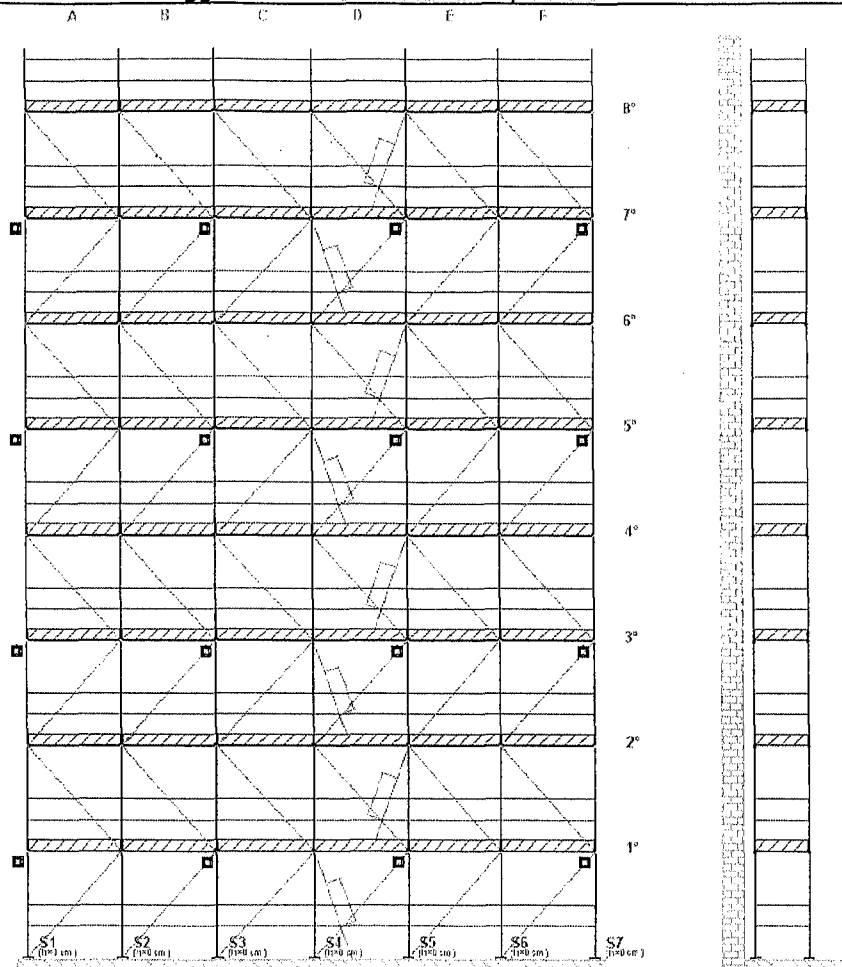
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 8 via Udine -Prospetto 4b x 3



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 11 via Arno -Prospetto 1a x 3

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.3** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

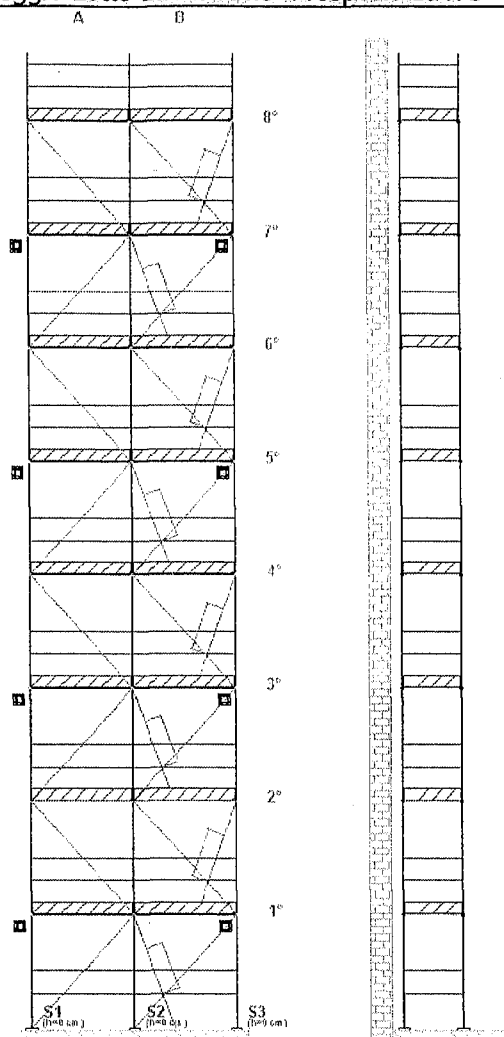
Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.

DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 11 via Arno -Prospetto 1a x 3



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 11 via Arno -Prospetto 1b x 4

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.5** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

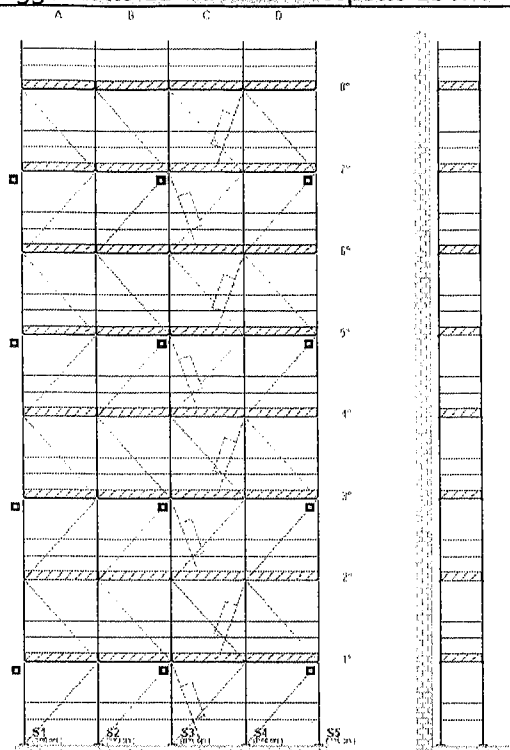
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 11 via Arno -Prospetto 1b x 4



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 11 via Arno Prospetto 1c x 6

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.2** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.

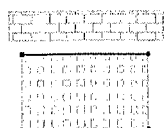
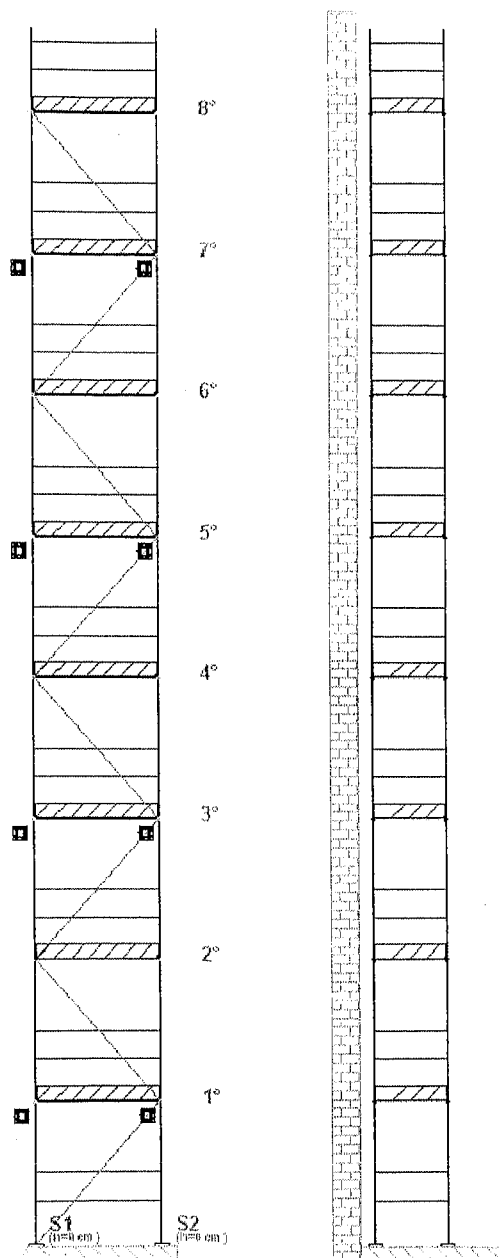


DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 11 via Arno Prospetto 1c x 6

A



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 11 via Arno Prospetto 2a

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.2** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

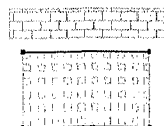
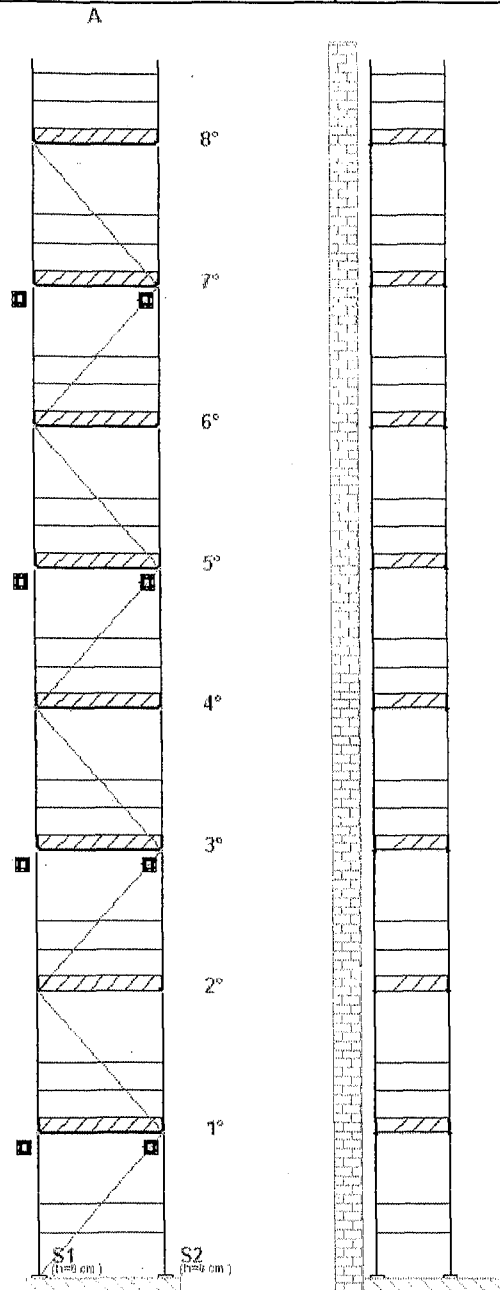
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 11 via Arno Prospetto 2a



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 11 via Arno Prospetto 2b

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.5** impalcati e **n.2** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **11,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

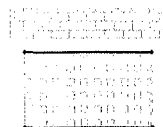
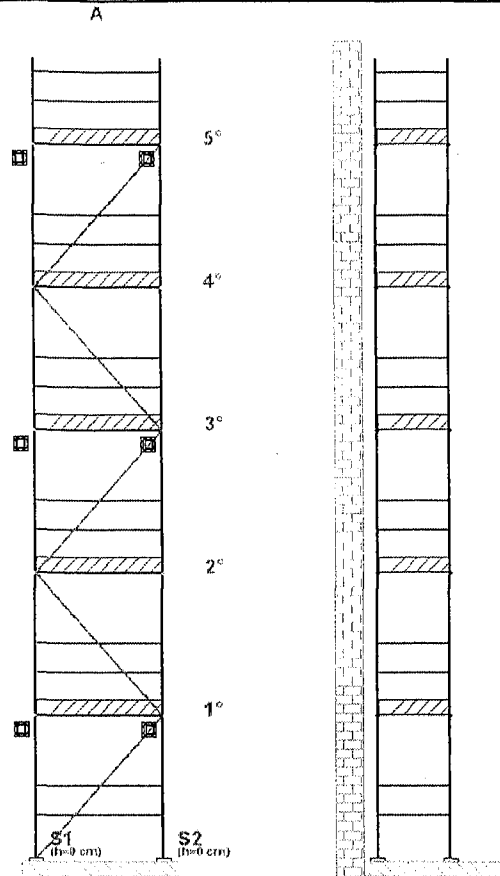
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 11 via Arno Prospetto 2b



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 11 via Arno -Prospetto 2c

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.3** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

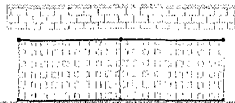
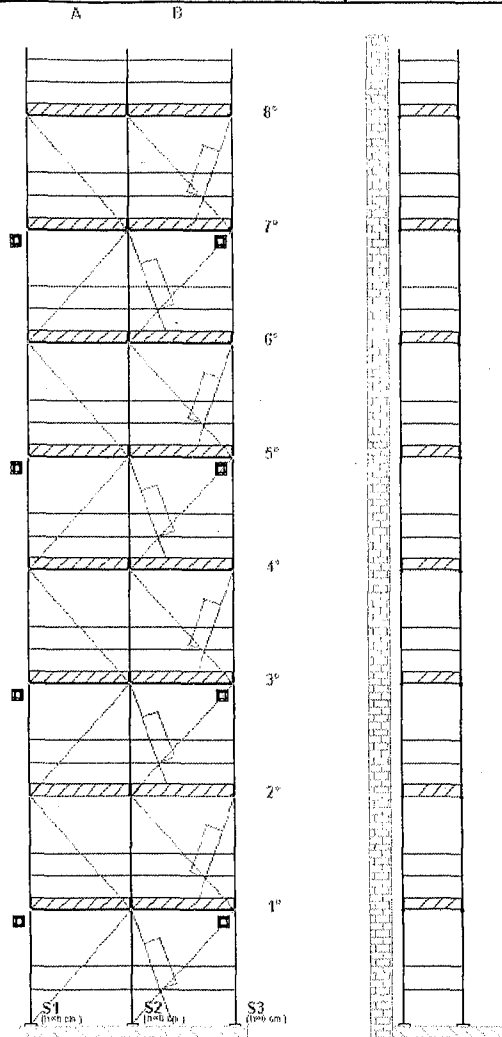
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 11 via Arno -Prospetto 2c



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 11 via Arno - Prospetto 2dx3

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perna** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.5** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

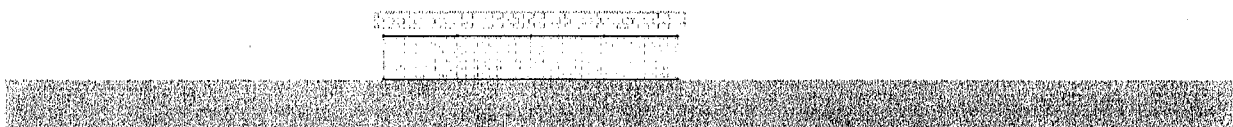
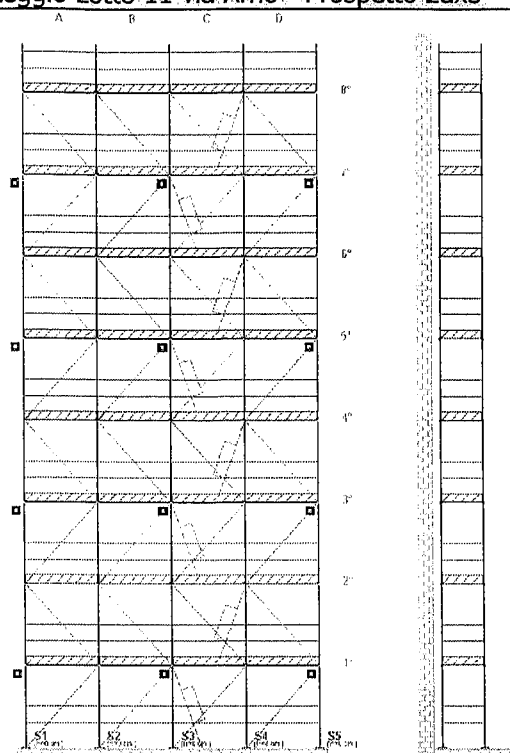
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 11 via Arno - Prospetto 2dx3



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 11 via Arno - Prospetto 2ex2

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.7** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo non uniforme, ma variabile come riportato di seguito:

Campata A: **180 cm**;
Campata B: **180 cm**;
Campata C: **180 cm**;
Campata D: **60 cm**;
Campata E: **180 cm**;
Campata F: **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

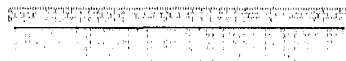
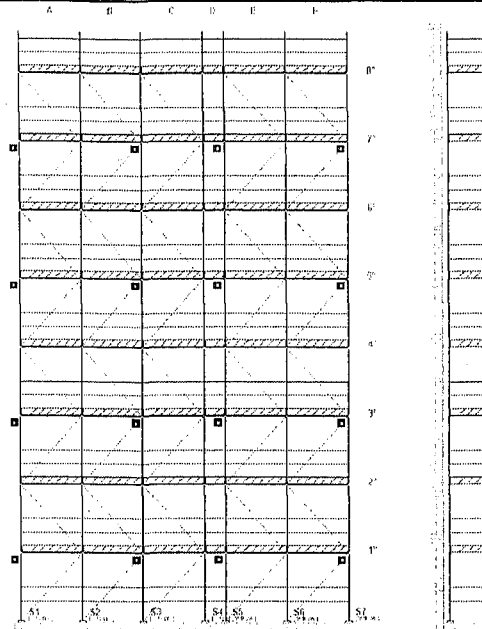
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 11 via Arno - Prospetto 2ex2



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 11 via Arno - Prospetto 2e

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.4** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

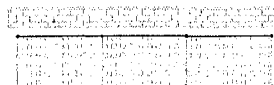
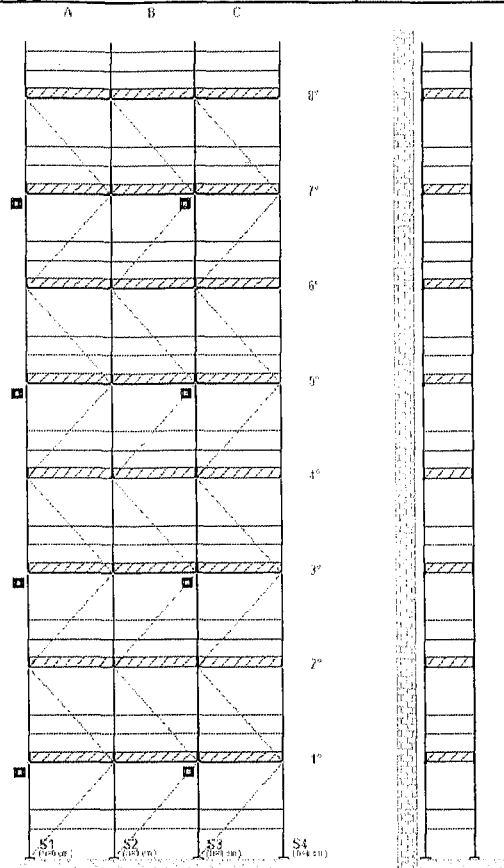
Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.



DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 11 via Arno - Prospetto 2e



IDENTIFICAZIONE DEL PONTEGGIO

(punto 4, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

IDENTIFICAZIONE Ponteggio Lotto 11 via Arno - Prospetto 3-4

Descrizione generale dell'opera servita e del suo contesto

Dati del ponteggio

Il ponteggio da montare è della tipologia **a telai prefabbricati**, modello **Tipo a Portale S18 - Attacchi a Perni** con marchio **Ponteggio a telaio prefabbricato SOCOME** avente Autorizzazione Ministeriale **n.n. 22436 del 30/05/2009**.

Il ponteggio in oggetto è di proprietà della impresa montatrice.

Descrizione del ponteggio

Il ponteggio da montare è costituito da **n.8** impalcati e **n.7** stilate e si sviluppa per un'altezza massima, rispetto al piano di appoggio, pari a **17,20 m**. Il primo impalcato ha un'altezza di **200 cm**, quella degli impalcati successivi **200 cm**.

Le stilate, di larghezza pari a **105 cm**, sono disposte con un passo di **180 cm**.

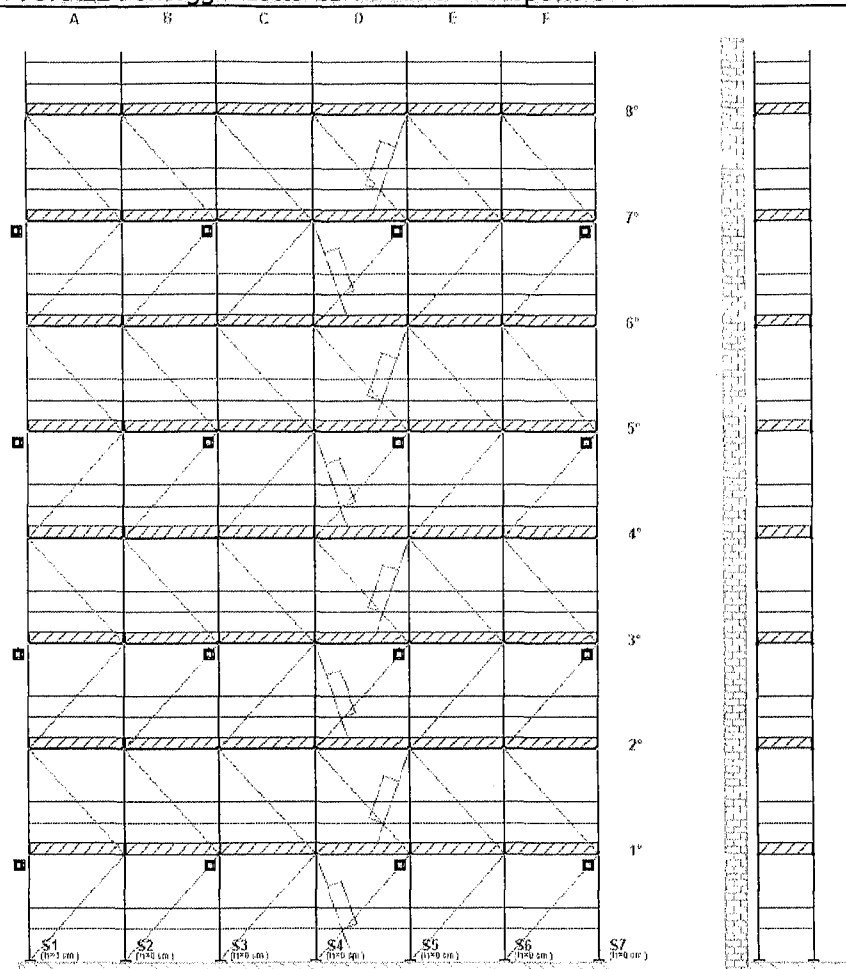
Il ponteggio è posizionato a **20 cm** dal muro della struttura cui dovrà servire.

Gli ancoraggi sono del tipo a tassello, la loro disposizione è riportata nello schema strutturale.

DISEGNO ESECUTIVO DEL PONTEGGIO

(punto 5, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

SCHEMA STRUTTURALE Ponteggio Lotto 11 via Arno - Prospetto 3-4



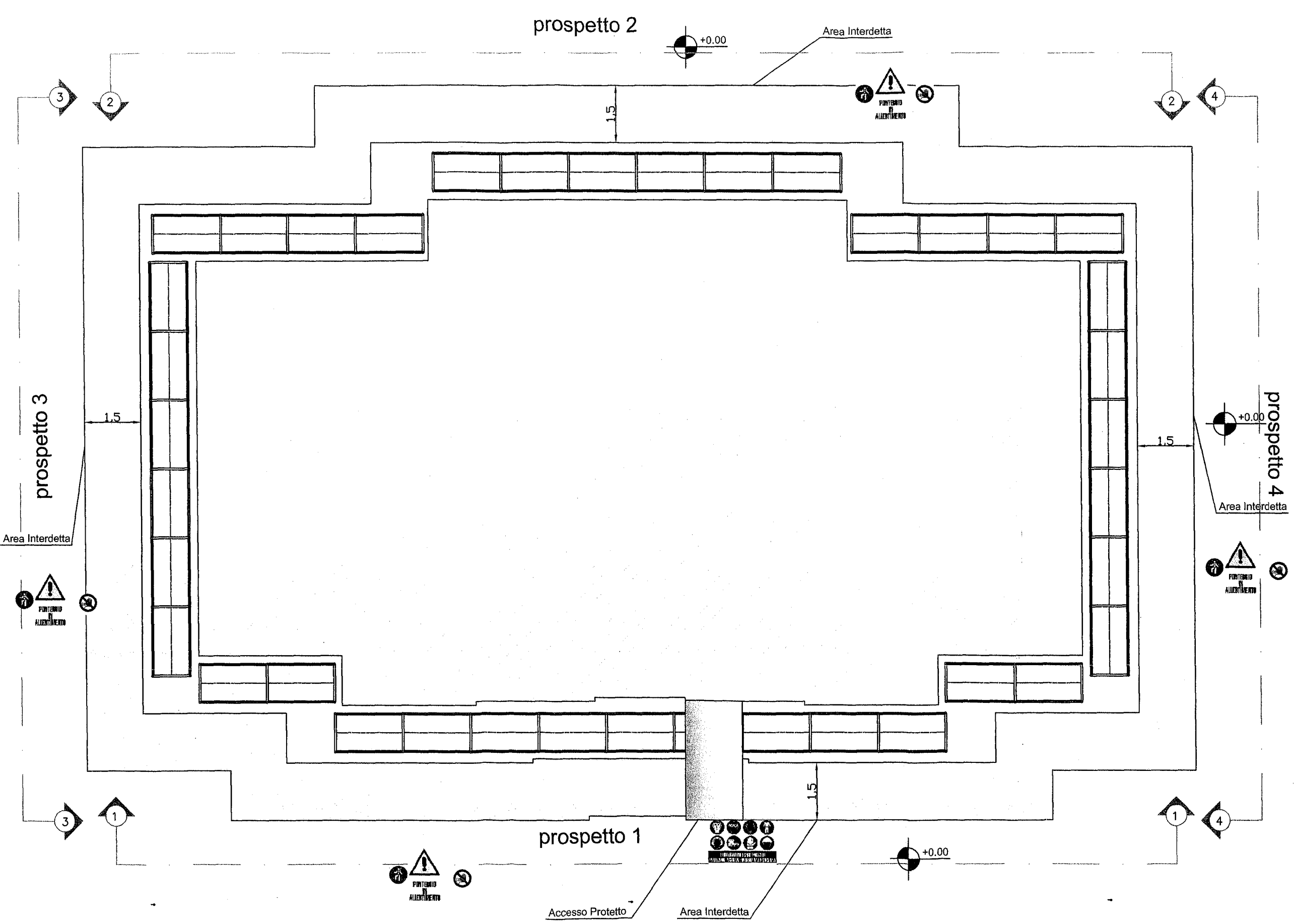
S1	S2	S3	S4	S5	S6	S7
(11x1.0m)	(11x1.0m)	(11x1.0m)	(11x1.0m)	(11x1.0m)	(11x1.0m)	(11x1.0m)

INDICAZIONI GENERALI PER LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO: "Piano di applicazione generalizzata"

(punto 7, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

PLANIMETRIA

Planimetria 1



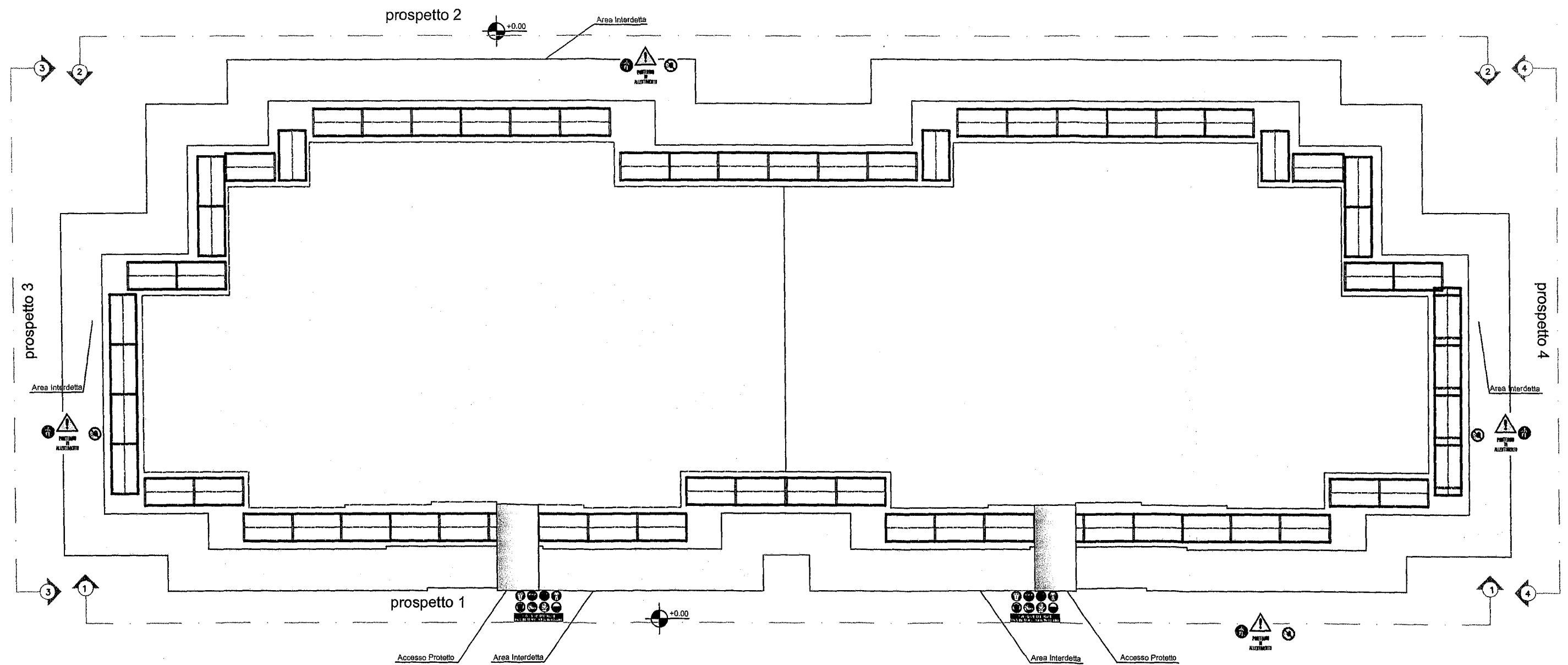
PLANIMETRIA - Lotto 9 via D.Chiesa - Lotto 10 via Udine

cazioni riportate
e impalcature in
posito,
dei materiali ed
indicazioni
manutenzione

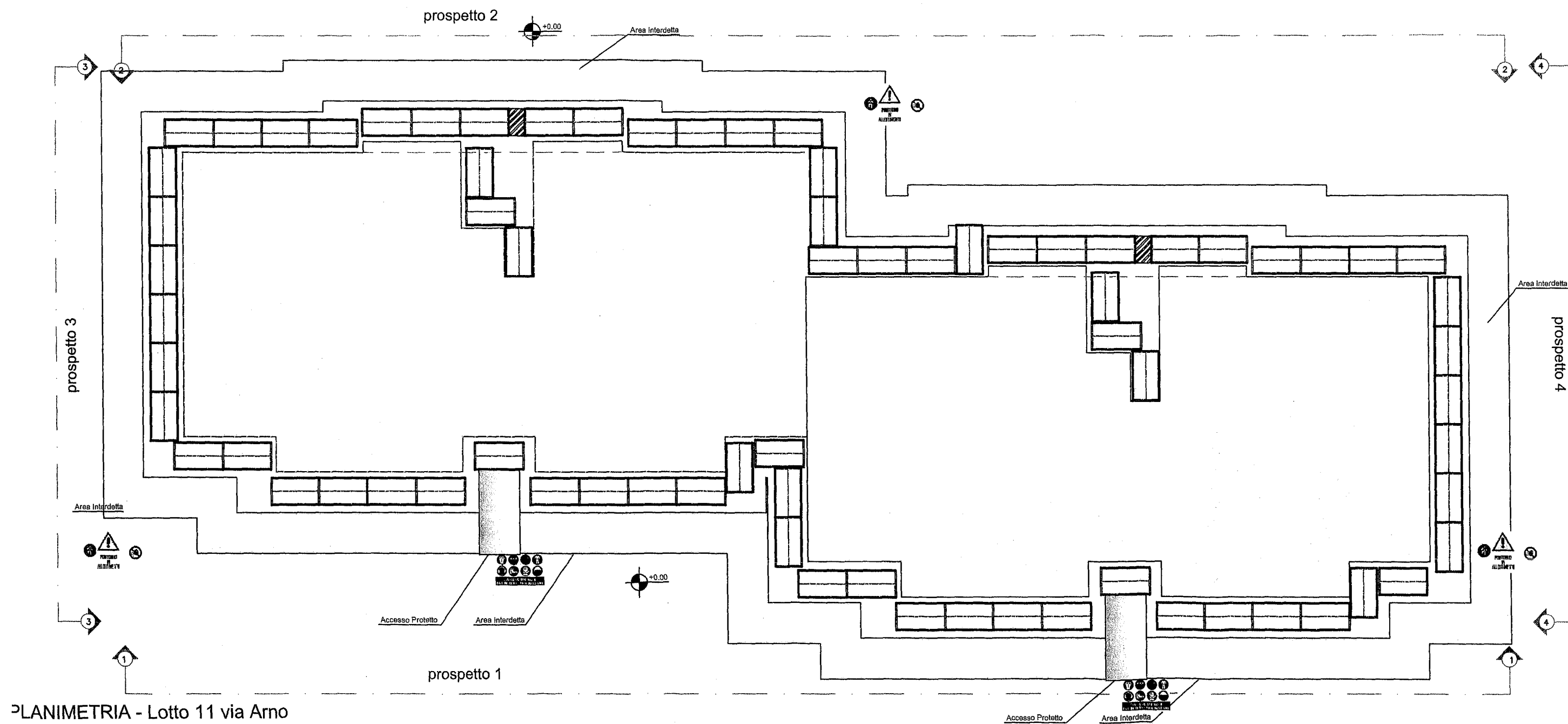
rghezza non
za non deve
nto
tutti i lati
m dal piano di
de alta non
e aderenza al
e non devono
rticale, maggiore
tavola
licati dalla

acemente ancorato
il due piani di
ombo e ancoraggio
i parti stabili dell
larghezza

distanza non
ta del fabbricato,
re munito di
ezione contro la
struttura
perare di almeno



PLANIMETRIA - Lotto 8 via Udine



NOTE E PRESCRIZIONI

- 1 - Seguire le prescrizioni e le indicazioni riportate nel PIMUS
- 2 - Sopra i ponti di servizio e sulle impalcature in genere è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari ai lavori
- 3 - Rispettare le prescrizioni e le indicazioni riportate nel libretto di uso e manutenzione del ponteggio
- 4 - Le passerelle devono avere larghezza non minore di 0,60 m, la loro pendenza non deve essere maggiore del 50 per cento
- 5 - Predisposizione di parapetti su tutti i lati verso il vuoto a non meno di 1 m dal piano di calpestio, e di tavola fermapiede alta non meno di 20 cm, messa di costa e aderenza al tavolato. Correnti e fermapiede non devono lasciare una luce, in senso verticale, maggiore di 60 cm. Sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti
- 6 - Il ponteggio deve essere efficacemente ancorato alla costruzione almeno ad ogni due piani di ponteggio con disposizione a rombo e ancoraggio ogni 18 mq in corrispondenza di parti stabili della struttura
- 7 - Area orizzontale interdotta di larghezza minima di 1,5 m
- 8 - Realizzazione ponteggio ad una distanza non superiore a 20 cm dalla facciata del fabbricato, lo stesso ponteggio deve essere munito di adeguati distanziatori
- 9 - Posa in opera di rete di protezione contro la caduta di materiale
- 10 - Realizzare accessi protetti alla struttura
- 11 - L'altezza dei montanti deve superare di almeno metri 1,20 l'ultimo impalcato

MODALITA' E REGOLE GENERALI DI MONTAGGIO

Modalità di tracciamento del ponteggio e impostazione della prima campata

I lavoratori addetti al montaggio devono, con la messa in opera di fili fissi corrispondenti con i montanti, eseguire il tracciamento del ponteggio. Al di sotto delle zone dove verranno poste le basette si devono disporre degli opportuni elementi di ripartizione dei carichi (tavole di legno di spessore 4-5 cm, piastre metalliche, ecc.).

Modalità di verifica della verticalità, livello/bolla del primo impalcato e distanza tra ponteggio e opera

La verifica dell'orizzontalità del traverso deve essere effettuata mediante l'uso della livella. Le compensazioni necessarie devono essere effettuate agendo, quando presenti, sulle basette regolabili. La planarità dei telai deve essere verificata con una livella e una staggia (riga) posta tra due traversi consecutivi. Le compensazioni per porre in piano i telai devono essere effettuate agendo, quando presenti, sulle basette regolabili. Il posizionamento in squadro dei telai si ottiene collocando per campi successivi le diagonali di pianta come previsto nel disegno. E' consentito un distacco dall'opera servita non superiore a 30 cm.

Modalità di verifica e controllo del piano di appoggio del ponteggio ed eventuali interventi migliorativi.

Deve essere garantita per tutto il periodo di installazione del ponteggio la stabilità del piano di appoggio. Prima del montaggio del ponteggio, il preposto, deve verificare, mediante sopralluogo, che il piano di appoggio del ponteggio abbia una resistenza idonea a reggere il ponteggio realizzando, dove necessario, interventi migliorativi come il riporto e la compattazione sul terreno di materiale inerte (es. ghiaia).

Realizzazione degli ancoraggi a cravatta

Elementi da utilizzare per la realizzazione dell'ancoraggio: tubi da ponteggio, giunti ortogonali, tavole in legno per la ripartizione del carico. Il ponteggio è ancorato ad un elemento strutturale sicuro (pilastro, muro con aperture, trave) attraverso un sistema di tubi e giunti assemblati "a cravatta". Per una migliore ripartizione del carico, sull'elemento strutturale devono essere posizionate delle tavole in legno. Realizzare, dove è possibile, due collegamenti ai montanti del ponteggio.

Realizzazione degli ancoraggi a tassello

Elementi da utilizzare per la realizzazione dell'ancoraggio: tasselli chimici o ad espansione, occhielli, tubi, giunti ortogonali. Con un trapano si realizza un foro sulla superficie alla quale ancorare il ponteggio; nel foro si inserisce un tassello (chimico o ad espansione) su cui si avvita un occhiello. L'ancoraggio è realizzato infilando nell'occhiello un tubo collegato al ponteggio con un sistema di tubi e giunti ortogonali o con un elemento saldato a "L" (occhielli grandi), oppure un tondino piegato e saldato ad un tratto di tubo fissato al montante del ponteggio con uno o due giunti ortogonali (occhielli piccoli). Gli elementi d'ancoraggio prefabbricati (tubo saldato a "L" o tubo con gancio) devono essere certificati dal fabbricante o previsti dall'autorizzazione ministeriale.

Realizzazione degli ancoraggi a vite

L'ancoraggio si deve realizzare con un'asta estensibile a vite, tavole in legno, tubi e giunti ortogonali. Regolando la vite si esercita una pressione sulle pareti opposte e si genera una tensione di attrito che si oppone ai movimenti del ponteggio, il quale va collegato a tale sistema mediante tubi e giunti ortogonali.

Realizzazione degli ancoraggi ad anello

Il ponteggio deve essere ancorato, nei punti indicati dal disegno, agli elementi strutturali (pilastro, travi o muri con aperture) mediante un sistema di tubi e giunti assemblati "a cravatta". Sull'elemento strutturale devono essere posizionate delle tavole in legno per una migliore ripartizione del carico trasmesso dal ponteggio. L'ancoraggio va collegato ai montanti del ponteggio mediante un tubo e un

giunto, se è possibile il collegamento deve essere raddoppiato.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DURANTE IL MONTAGGIO E IN CONDIZIONI PARTICOLARI

Caduta di materiale dall'alto

Lesioni causate dall'investimento di materiale cadute dall'alto durante il trasporto con gru, argani ecc.

Misure generali preventive e protettive - I principali provvedimenti da adottare sono di ordine tecnico. Prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento, i lavoratori, devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente. Durante le manovre di sollevamento del carico gli addetti devono accompagnarlo fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti, solo per lo stretto necessario. Gli addetti all'imbracatura e aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento, è vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico, è consentito avvicinarsi al carico in arrivo, per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti, solo quando questo è giunto quasi al suo piano di destinazione. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso. Dopo aver comandato la manovra di richiamo del gancio da parte dell'apparecchio di sollevamento, esso non va semplicemente rilasciato, ma accompagnato fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali, per evitare agganci accidentali. Altre misure sono: legare sempre le attrezzature alle cinture porta attrezzi, disporre opportuna segnaletica, disporre sistemi di protezione collettiva.

Caduta dall'alto

Caduta di persone dall'alto in seguito alla perdita di equilibrio del lavoratore e/o all'assenza di adeguate protezioni (collettive o individuali).

Misure generali preventive e protettive - Nell'attività di montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi i principali provvedimenti da adottare sono tutti quelli di ordine tecnico e organizzativo, diretti ad eliminare i pericoli alla fonte (misure di protezione collettiva). Solo se non è possibile operare alla fonte, i lavoratori dovranno essere forniti delle attrezzature e dei sistemi anticaduta più idonei a garantire e mantenere condizioni di lavoro in sicurezza adeguata. I lavoratori addetti a lavorare in quota, come gli addetti al montaggio e smontaggio dei ponteggi, prima di portarsi nelle zone di esposizione alla caduta dall'alto dovranno essere già agganciati ai DPI anticaduta.

Cambiamento delle condizioni meteorologiche

Improvviso cambiamento delle condizioni meteorologiche come neve, vento, ghiaccio e pioggia.

Misure generali preventive e protettive - Nel caso di pessime condizioni meteorologiche come forte vento il ponteggio dovrà essere evacuato. Il ponteggio deve comunque essere dotato di messa a terra ogni 25 m.

Movimentazione manuale dei carichi

Rischi oggettivi di patologie muscolo scheletriche che potrebbero insorgere in seguito alla movimentazione manuale dei carichi degli elementi del ponteggio, ripetuta per tutto il turno di lavoro.

Misure generali preventive e protettive - I principali provvedimenti da adottare sono di ordine tecnico e organizzativo come la possibilità di ricorrere a mezzi meccanici appropriati al fine di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale nonché la sorveglianza sanitaria degli addetti.

Oscillazione del corpo con urto contro ostacoli, effetto pendolo

Quando esiste il rischio di caduta, può accadere che il lavoratore, sottoposto al cosiddetto "effetto pendolo", ha la possibilità di urtare contro un ostacolo o al suolo.

Misure generali preventive e protettive - Nel caso ci sia la possibilità che il lavoratore, durante l'effetto pendolo, incontri un ostacolo, è necessario prevedere una configurazione diversa del dispositivo di ancoraggio del sistema anticaduta e valutare lo spazio libero di caduta in sicurezza sotto il sistema di arresto, necessario a consentire una caduta senza che il lavoratore urti contro il suolo o altri ostacoli analoghi.

Sollecitazioni trasmesse al corpo dall'imbracatura

Nella fase di arresto della caduta le decelerazioni devono essere contenute entro i limiti sopportabili senza danno per il corpo umano.

Misure generali preventive e protettive - Questo tipo di prevenzione è automaticamente soddisfatto nel caso si utilizzino dispositivi di arresto conformi alle norme vigenti e secondo le istruzioni indicate dal produttore del dispositivo stesso.

Presenza di linee elettriche

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con linee elettriche.

Misure generali preventive e protettive - I principali provvedimenti da adottare sono di ordine tecnico e in particolare: mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori, posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive o mantenere un'opportuna distanza di sicurezza

Sospensione inerte del lavoratore

La sospensione inerte, a seguito di perdita di conoscenza, può indurre la cosiddetta "patologia causata dall'imbracatura", che consiste in un rapido peggioramento delle funzioni vitali in particolari condizioni fisiche e patologiche. Per ridurre il rischio da sospensione inerte è fondamentale che il lavoratore sia staccato dalla posizione sospesa al più presto.

Misure generali preventive e protettive - In ogni lavoro di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi, in seguito all'intervento di un dispositivo di arresto della caduta, la squadra deve essere sempre pronta al recupero del lavoratore in difficoltà. Il recupero dovrà avvenire direttamente dal ponteggio già allestito in caso contrario attraverso un idoneo sistema anticaduta.

ALLESTIMENTO CANTIERE

Il ponteggio si articolerà lungo l'intero perimetro dell'edificio, presentando nel cortile interno e nell'area anteriore zone da destinare al deposito ed allo dell'impalcatura.

DESCRIZIONE DEI DPI UTILIZZATI NELLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO E LORO MODALITÀ DI USO, CON ESPLICITO RIFERIMENTO ALL'EVENTUALE SISTEMA DI ARRESTO CADUTA UTILIZZATO ED AI RELATIVI PUNTI DI ANCORAGGIO.

Connettore

Connettore conforme alla norma UNI EN 363, di forma ad anello dotato di un sistema di chiusura.

Regole generali d'uso - Il connettore deve essere impiegato per realizzare l'unione degli elementi del sistema anticaduta o del sistema di posizionamento. Durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio evitare di sollecitare il dispositivo di chiusura del connettore con carichi laterali e di utilizzare connettori con sedi piccole rispetto al diametro delle funi.

Cordino di posizionamento regolabile

Cordino di posizionamento conforme alla norma UNI EN 358. Cordino di posizionamento costituito da un cordino regolabile in fibra tessile con estremità impalmate per l'aggancio dei connettori.

Regole generali d'uso - Il cordino di posizionamento deve essere impiegato per realizzare un sistema di posizionamento quando si vuole impedire al "lavoratore in quota" di raggiungere zone pericolose. Da utilizzarsi, in particolare, durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio di mantovane, piazzole di carico, sbalzi sommitali, ecc.... Il cordino di posizionamento, accoppiato con una linea di ancoraggio, permette di realizzare un sistema di posizionamento per l'allestimento di un intero impalcato del ponteggio.

Cordino di trattenuta

Cordino di trattenuta conforme alla norma UNI EN 354. Cordino di trattenuta costituito da un cordino in fibra tessile, con estremità impalmate per l'aggancio dei connettori, e da un dissipatore di energia, conforme alla norma UNI EN 355, per mitigare l'effetto traumatizzante in caso di caduta.

Regole generali d'uso - Il dispositivo anticaduta retrattile deve essere impiegato per realizzare un sistema anticaduta. Deve essere utilizzato dal "lavoratore in quota" durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio. Prima dell'utilizzo ci si deve assicurare che il dispositivo sia dotato di una lunghezza idonea a garantire un Tirante d'Aria sicuro per il posizionamento in quota.

Cordino di trattenuta regolabile

Cordino di trattenuta regolabile conforme alla norma UNI EN 354. Cordino di trattenuta costituito da un cordino regolabile in fibra tessile, con estremità impalmate per l'aggancio dei connettori, e da un dissipatore di energia, conforme alla norma UNI EN 355, per mitigare l'effetto traumatizzante in caso di caduta.

Regole generali d'uso - Il dispositivo anticaduta retrattile deve essere impiegato per realizzare un sistema anticaduta. Deve essere utilizzato dal "lavoratore in quota" durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio. Prima dell'utilizzo ci si deve assicurare che il dispositivo sia dotato di una lunghezza idonea a garantire un Tirante d'Aria sicuro per il posizionamento in quota.

Cintura di posizionamento

Cintura di posizionamento conforme alla norma UNI EN 358. Cintura di posizionamento dotata di due anelli metallici a D per l'aggancio di un cordino di posizionamento e di una fibbia per la regolazione alla vita del lavoratore.

Regole generali d'uso - La cintura di posizionamento deve essere impiegata per realizzare un sistema di posizionamento. Da utilizzarsi, in particolare, durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio di mantovane, piazzole di carico, sbalzi sommitali, ecc....

Imbracatura con aggancio dorsale

Imbracatura conforme alla norma UNI EN 361. Imbracatura composta da diverse cinghie a formare: cosciali, cintura e bretelle, regolabili mediante fibbie. Imbracatura con punto di collegamento al cordino posizionato sul dorso.

Regole generali d'uso - L'imbracatura deve essere impiegata per realizzare un sistema anticaduta. Deve essere utilizzata dal "lavoratore in quota" durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio.

Guanti di protezione da azioni meccaniche

Guanti di protezione da azioni meccaniche conformi alla norma UNI EN 388 per uso generale e lavori pesanti, resistenti a tagli, abrasioni, strappi e perforazioni.

Regole generali d'uso - I guanti di protezione da azioni meccaniche devono essere impiegati durante il maneggio dei vari elementi del ponteggio o l'uso delle attrezzature necessarie al montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio.

Scarpe con suola imperforabile

Scarpe con suola imperforabile conformi alle norme UNI EN ISO 20344, UNI EN ISO 20345, UNI EN ISO 20346 e UNI EN ISO 20347. Scarpe di sicurezza realizzate con suola imperforabile, puntale di protezione e antisdrucciolo.

Regole generali d'uso - Le scarpe con suola imperforabile devono essere utilizzate durante tutte le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio.

Elmetti di protezione

Elmetti di protezione conformi alla norma UNI EN 397. Elmetto dotato al suo interno di sostegni che lo mantengono distaccato dal capo in modo da attutire l'eventuale urto da cui deve proteggere. Dotati di cinghietta sottomento per evitarne la caduta quando si opera in determinate posizioni.

Regole generali d'uso - Devono essere utilizzati durante tutte le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio.

Inserti auricolari

Inserti auricolari in gomma da inserire nel condotto auricolare.

Regole generali d'uso - Devono essere utilizzati durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio in cui si utilizzano attrezzature rumorose, come i trapani per effettuare i fori per ancoraggio.

Occhiali

Occhiali con lenti otticamente neutre per non determinare alterazioni delle immagini, causa di affaticamento visivo, bruciori agli occhi e mal di testa, resistenti all'impatto di particelle che si muovono ad alta velocità. Occhiali con montatura robusta e adattabile alla configurazione del viso.

Regole generali d'uso - Gli occhiali devono essere utilizzati durante le fasi di montaggio, trasformazione e smontaggio del ponteggio in cui si producono schegge come nel caso dei fori per ancoraggio o durante l'uso di prodotti chimici che producono vapori e gas nocivi per gli occhi.

DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE ADOPERATE NELLE OPERAZIONI DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO E LORO MODALITÀ DI INSTALLAZIONE ED USO.

Argano ad azionamento manuale

Argano ad azionamento manuale costituito da relativa struttura di supporto. Argano a bandiera con supporto snodato, che consente la rotazione dell'elevatore attorno ad un asse verticale. I carichi movimentati non devono essere eccessivamente pesanti ed ingombranti.

Regole generali d'uso - L'argano deve essere utilizzato, durante le fasi di montaggio o trasformazione del ponteggio, per le operazioni di sollevamento o discesa degli elementi del ponteggio o di altro materiale utile. Accertarsi che il braccio girevole portante l'argano sia stato fissato, mediante staffe, con bulloni a vite muniti di dado e controdado, a parti stabili (si ricorda che il montante su cui verrà ancorato deve essere raddoppiato); verificare che sia stata efficacemente transennata l'area di tiro al piano terra; verificare che l'intero perimetro del posto di manovra sia dotato di parapetto regolamentare; accertarsi che siano rispettate le distanze minime da linee elettriche aeree; verificare la corretta installazione e la perfetta funzionalità dei dispositivi di sicurezza. Prendere visione della portata della macchina; accertarsi della corretta imbracatura ed equilibratura del carico, e della perfetta chiusura della sicura del gancio; utilizzare dispositivi e contenitori idonei allo specifico materiale da movimentare (secchio, cesta, cassone, ecc.); impedire a chiunque di sostare sotto il carico; effettuare le operazioni di sollevamento o discesa del carico con gradualità; rimuovere le apposite barriere mobili solo dopo aver indossato la cintura di sicurezza; evitare assolutamente di utilizzare la fune dell'argano per imbracare carichi; sospendere immediatamente le operazioni quando vi sia presenza di persone esposte al pericolo di caduta di carichi dall'alto o in presenza di vento forte. Dopo l'uso liberare il gancio da eventuali carichi, riavvolgere la fune portando il gancio sotto il tamburo, ruotare l'elevatore verso l'interno del piano di lavoro. Effettuare tutte le operazioni di revisione e manutenzione secondo quanto indicato nel libretto d'uso e segnalare eventuali anomalie riscontrate al preposto e/o al datore di lavoro.

Chiave per il ponteggio

Chiave metallica registrabile.

Regole generali d'uso - La chiave deve essere utilizzata durante le fasi del montaggio, trasformazione e smontaggio per serrare o svitare gli elementi del ponteggio. Durante l'uso verificare che sia sempre legata, mediante cordino, alla cintura porta attrezzi.

Martello in gomma

Martello con manico in legno e testa in gomma dura.

Regole generali d'uso - Il martello deve essere utilizzato durante le fasi di montaggio e/o trasformazione del ponteggio per l'assestamento dei dispositivi di blocco degli elementi del ponteggio. Durante l'uso verificare che sia sempre legato, mediante cordino, alla cintura porta attrezzi.

Trapano azionato da un motore elettrico

Regole generali d'uso - Il trapano deve essere utilizzato, durante le fasi di montaggio o trasformazione del ponteggio, per la messa in opera degli ancoraggi. Durante l'uso assicurarsi che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), in ogni caso non collegato a terra. Accertarsi che il cavo di alimentazione e la spina non presentano danneggiamenti, evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; assicurarsi del corretto funzionamento dell'interruttore e del buon funzionamento dell'utensile. Assicurarsi del corretto fissaggio della punta. Accertarsi che le feritoie di raffreddamento, collocate sull'involucro esterno dell'utensile siano libere da qualsiasi ostruzione. Assicurarsi che l'elemento su cui operare non sia in tensione o attraversato da impianti tecnologici attivi; nelle pause di lavoro, ricordarsi di interrompere l'alimentazione elettrica. Posizionarsi in modo stabile prima di dare inizio alle lavorazioni. Evitare assolutamente di compiere operazioni di registrazione, manutenzione o riparazione su organi in movimento. Verificare la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici. Assicurarsi che terzi non possano inavvertitamente riavviare impianti tecnologici (elettricità, gas, acqua, ecc) che interessano la zona di lavoro. Durante le operazioni di taglio praticate su muri, pavimenti o altre strutture che possano nascondere cavi elettrici, evitare assolutamente di toccare le parti metalliche dell'utensile. Informare tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro. Durante l'uso del trapano bisogna evitare di esercitare su di esso una pressione eccessiva per evitare il rischio di danneggiare la punta. Al momento dell'uscita della punta dal foro, su di essa viene esercitata una forza notevole per questo, in questa fase, bisognerà avere particolare cura ed attenzione nell'impugnare l'attrezzo. Il moto della punta del trapano non deve mai essere arrestato sul pezzo in lavorazione. Dopo l'uso assicurarsi di aver interrotto il collegamento elettrico. Effettuare tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto d'uso dopo essersi accertati di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

Livella a bolla

Livella a bolla d'aria costituita da una base metallica su cui sono montati degli indicatori in vetro, di forma cilindrica, riempiti da liquido con bolla d'aria.

Regole generali d'uso - La livella a bolla deve essere utilizzata durante le fasi di montaggio e/o trasformazione del ponteggio o a seguito di violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione di lavoro per verificare l'orizzontalità e verticalità dei vari elementi del ponteggio. Durante l'uso verificare che sia sempre legata, mediante cordino, alla cintura porta attrezzi.

Chiave dinamometrica a scatto

Chiave dinamometrica dotata di dispositivo dove impostare il valore di serraggio, il raggiungimento di tale valore è segnalato da uno scatto.

Regole generali d'uso - La chiave dinamometrica deve essere utilizzata durante le fasi di montaggio e/o trasformazione del ponteggio o a seguito di violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione di lavoro per verificare il serraggio dei giunti e degli altri elementi del ponteggio secondo le istruzioni riportate dal fabbricante nel libretto d'uso di cui all'Autorizzazione Ministeriale. Durante l'uso verificare che sia sempre legata, mediante cordino, alla cintura porta attrezzi.



MODALITÀ DI MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO

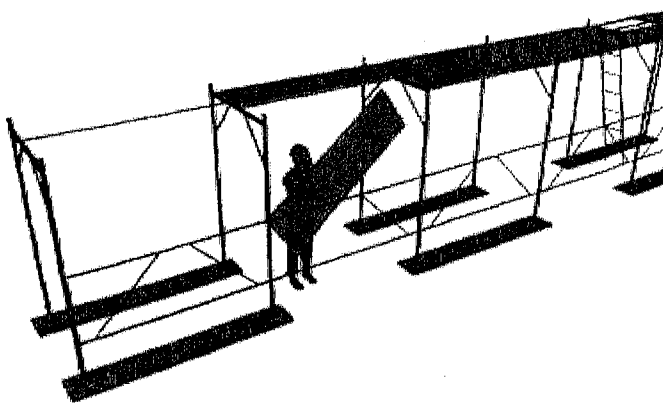
(punto 8, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO - Ponteggio Montaggio e Smontaggio Impalcati

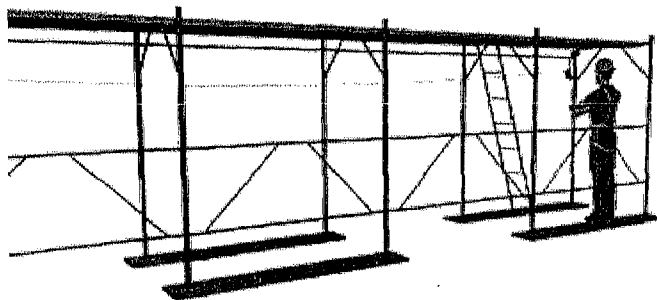
Montaggio

La procedura di montaggio utilizzata per gli impalcati del ponteggio è descritta di seguito:

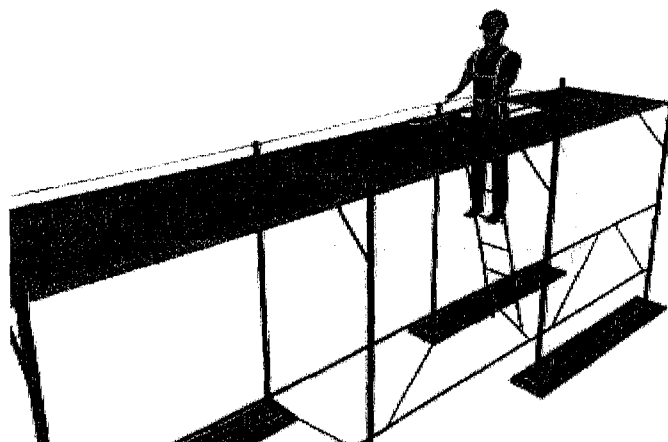
Step A: I lavoratori, operando dal piano di posa, monteranno i telai sulle basette, i telai-parapetto, i correnti interni, le tavole dell'impalcato superiore, le diagonali in pianta, le diagonali di facciata, gli ancoraggi e le scale d'accesso all'impalcato superiore.



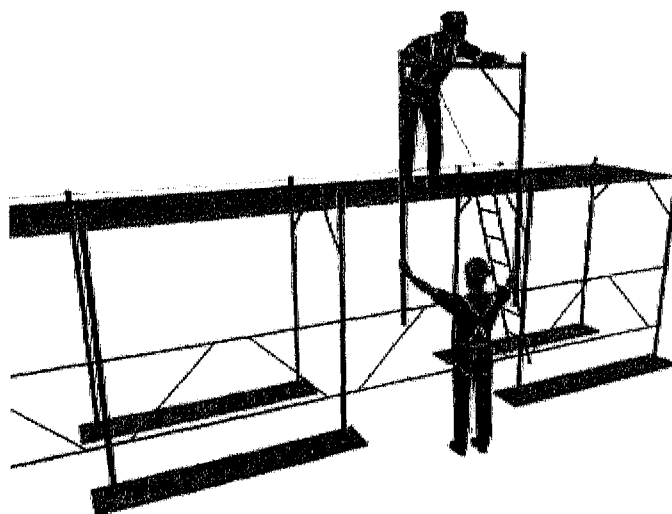
Step B: Operando dal piano di posa i lavoratori monteranno la linea di ancoraggio collegando le due estremità al ponteggio e la porranno in tensione come previsto dalle istruzioni del fabbricante.



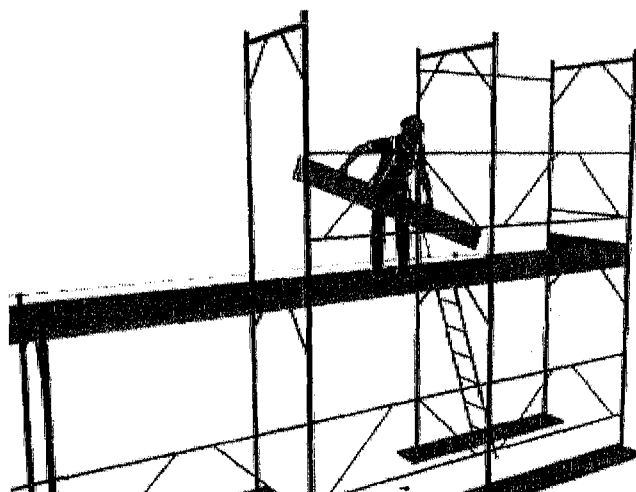
Step C: Il lavoratore in quota, dotato di imbracatura e posizionato sulla scala d'accesso, aggancerà il cordino di trattenuta alla linea di ancoraggio e si porterà sull'impalcato da montare.



Step D: I lavoratori, mediante "passamano", passeranno al lavoratore in quota gli elementi del ponteggio da montare.

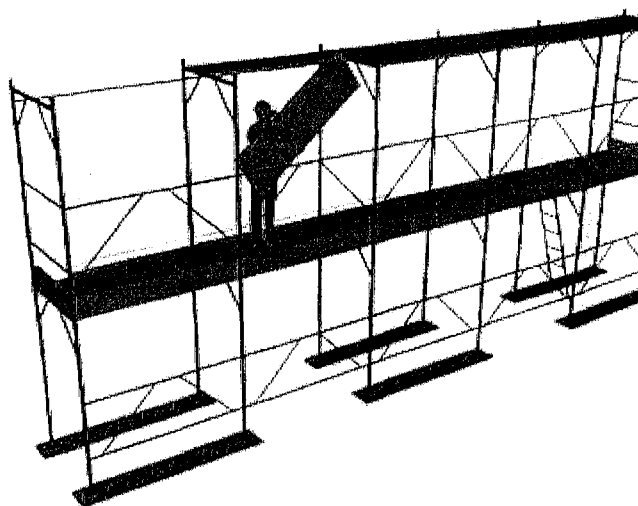


Step E: Il lavoratore in quota monterà gli elementi del ponteggio, a seconda di quelli necessari, nel seguente ordine: telai, spine a verme, telaio-parapetto, parapetto di testata e tavole fermapiède



Step F: Il lavoratore in quota sgancerà dall'imbracatura il cordino di trattenuta quindi monterà i

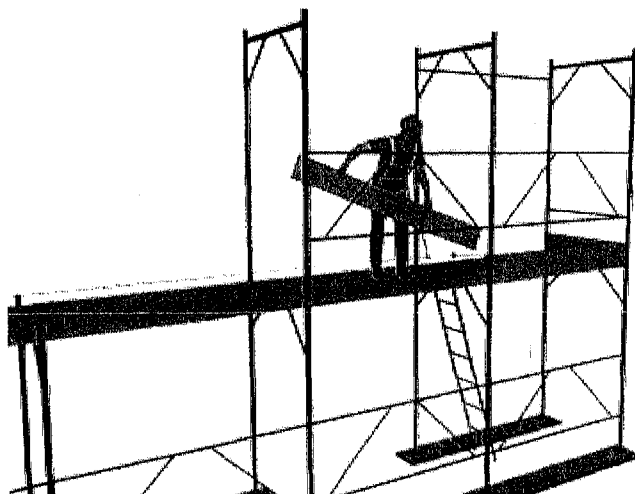
correnti interni, le tavole dell'impalcato superiore, le diagonali in pianta, le diagonali di facciata, gli ancoraggi e le scale di accesso all'impalcato superiore. Ripetendo gli step da A a E si monteranno gli altri impalcati.



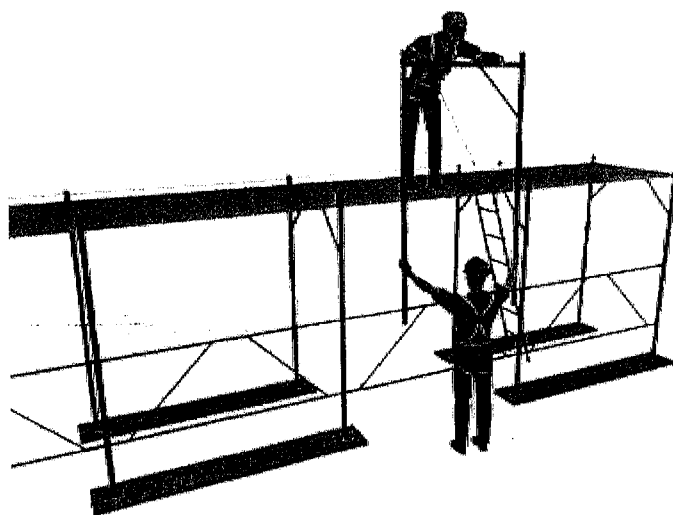
Smontaggio

La procedura di smontaggio degli impalcati è descritta di seguito:

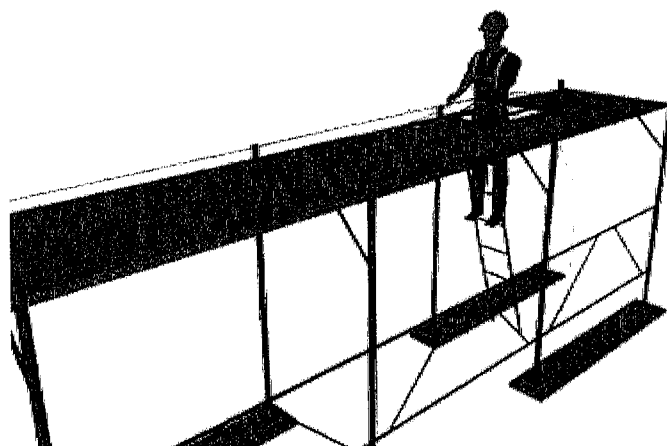
Step A: Il lavoratore in quota, posizionato sull'impalcato da smontare, dopo aver montato la linea di ancoraggio collegandone le due estremità al ponteggio e portandola in tensione come previsto dalle istruzioni del fabbricante e dopo aver collegato a questa il cordino di trattenuta, smonterà gli elementi del ponteggio, a seconda di quelli presenti, nel seguente ordine: scala, diagonali di facciata, diagonali in pianta, tavole dell'impalcato superiore, correnti interni, tavole fermapiède, telaio-parapetto, ancoraggi, spine a verme e telai.



Step B: Il lavoratore in quota, mediante "passamano", passerà ai lavoratori a terra gli elementi del ponteggio smontati.



Step C: Il lavoratore in quota, per accedere all'impalcato inferiore da smontare, si posizionerà sulla scala d'accesso all'impalcato inferiore e solo a quel punto sgancerà il cordino dall'imbracatura. Ripetendo gli step da A a C si smonteranno tutti gli impalcati.



DELLE REGOLE DA APPLICARE DURANTE L'USO DEL PONTEGGIO

(punto 9, Allegato XXII del D.Lgs. 81/2008)

Accesso e spostamenti sul ponteggio

E' fatto assoluto divieto di salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio, ma utilizzare gli appositi sistemi di accesso. E' fatto assoluto divieto di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio. L'accesso agli impalcati del ponteggio deve avvenire esclusivamente mediante le apposite scale montate oppure direttamente dall'opera servita nei punti indicati nello schema strutturale e nel disegno esecutivo.

Deposito di materiale sul ponteggio

Evitare di sovraccaricare il ponteggio, creando depositi ed attrezzature in quantità eccessive il peso dei materiali deve essere inferiore a quello che è consentito dal grado di resistenza del ponteggio. Realizzare solo piccoli depositi temporanei dei materiali ed attrezzi strettamente necessari ai lavori, lo spazio occupato dai materiali deve consentire i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento dei lavori.

Movimentazione dei carichi

Utilizzare bastoni muniti di uncini, evitando accuratamente di sporgersi oltre le protezioni, nelle operazioni di ricezione del carico su ponteggi o castelli.

Personale addetto all'uso del ponteggio

L'uso del ponteggio è consentito solo al personale addetto e provvisto degli appositi dispositivi di protezione. L'uso del ponteggio deve avvenire solo durante le lavorazioni previste e per le quali è stato messo in opera.

Trasformazione del ponteggio

E' fatto assoluto divieto di smontare parti del ponteggio se non previsto e autorizzato, tali operazioni devono comunque essere effettuate da personale addetto.

Rottura ponteggio o condizioni meteorologiche proibitive

Nel caso di rottura di parti del ponteggio (montanti, traversi, diagonali e ancoraggi) o pessime condizioni meteorologiche come forte vento il ponteggio dovrà essere evacuato.

Chiusura botole di passaggio da un impalcato ad un altro

Le botole che consentono il passaggio da un piano ad un altro del ponteggio devono essere chiuse immediatamente dopo aver effettuato il passaggio.

L'uso del ponteggio inoltre dovrà avvenire secondo le istruzioni riportate dal fabbricante nel libretto d'uso di cui all' Autorizzazione Ministeriale.

Appendice A

Verifiche degli elementi del ponteggio (Allegato XIX del D.Lgs. 81/2008)

PONTEGGI METALLICI A TELAI PREFABBRICATI

ELEMENTI	TIPO DI VERIFICA	MODALITA' DI VERIFICA	MISURA ADOTTATA	Effettuata
GENERALE	Controllo esistenza del libretto di cui all'autorizzazione ministeriale, rilasciata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.	Visivo	Se non esiste il libretto, il ponteggio non può essere utilizzato. Occorre richiedere il libretto, che deve contenere tutti gli elementi del ponteggio, al fabbricante del ponteggio.	☐
	Controllo che gli elementi in tubi e giunti, eventualmente utilizzati, siano di tipo autorizzato appartenenti ad unico fabbricante.	Visivo	Se il controllo è negativo, è necessario utilizzare elementi autorizzati appartenenti ad un unico fabbricante, richiedendone il relativo libretto.	☐
TELAIO	Controllo marchio come da libretto.	Visivo	Se il marchio non è rilevabile, o è difforme rispetto a quello indicato nel libretto, occorre scartare l'elemento.	☐
	Controllo stato di conservazione della protezione contro la corrosione.	Visivo	Se il controllo è negativo, procedere al controllo degli spessori: Se il controllo degli spessori è negativo (tenuto conto delle tolleranze previste dal fabbricante del ponteggio), scartare l'elemento. Se il controllo degli spessori è positivo, procedere al ripristino della protezione, in conformità alle modalità previste dal fabbricante del ponteggio.	☐
	Controllo verticalità montanti telaio.	Visivo, ad esempio con utilizzo filo a piombo.	Se la verticalità dei montanti non è soddisfatta occorre scartare l'elemento.	☐
	Controllo spinotto di collegamento fra montanti.	Visivo e/o funzionale.	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	☐
	Controllo attacchi controventature: perni e/o boccole.	Visivo e/o funzionale.	Se il controllo è negativo, occorre: Scartare l'elemento, o ripristinare la funzionalità dell'elemento in conformità alle modalità previste dal fabbricante del ponteggio.	☐
	Controllo orizzontalità trasverso.	Visivo.	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	☐
CORRENTI E DIAGONALI	Controllo marchio come da libretto.	Visivo	Se il marchio non è rilevabile, o è difforme rispetto a quello indicato nel libretto, occorre scartare l'elemento.	☐
	Controllo stato di conservazione della protezione contro la corrosione.	Visivo	Se il controllo è negativo, procedere al controllo degli spessori: Se il controllo degli spessori è negativo (tenuto conto delle tolleranze previste dal fabbricante del ponteggio), scartare l'elemento. Se il controllo degli spessori è positivo, procedere al ripristino della protezione, in conformità alle modalità previste dal fabbricante del ponteggio.	☐
	Controllo linearità dell'elemento.	Visivo	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	☐
	Controllo stato di conservazione collegamenti al telaio.	Visivo e/o funzionale	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	☐
IMPALCATI E PREFABBRICATI	Controllo marchio come da libretto.	Visivo	Se il marchio non è rilevabile, o è difforme rispetto a quello indicato nel libretto, occorre scartare l'elemento.	☐
	Controllo stato di conservazione della protezione contro la corrosione.	Visivo	Se il controllo è negativo, procedere al controllo degli spessori: Se il controllo degli spessori è negativo (tenuto conto delle tolleranze previste dal fabbricante del ponteggio), scartare l'elemento. Se il controllo degli spessori è positivo, procedere al ripristino della protezione, in	☐

			conformità alle modalità previste dal fabbricante del ponteggio	
	Controllo orizzontalità piani di calpestio.	Visivo	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	☐
	Controllo assenza di deformazioni negli appoggi al traverso.	Visivo e/o funzionale	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	☐
	Controllo efficienza dei sistemi di collegamento tra: piani di calpestio, testata con ganci di collegamento al traverso ed irrigidimenti (saldatura, rivettatura, bullonatura e cianfrinatura).	Visivo: Integrità del sistema di collegamento per rivettatura, bullonatura e cianfrinatura. Assenza, nel sistema di collegamento, di cricche, distacchi ed ossidazioni penetranti per saldatura.	Se il controllo è negativo: Scartare l'elemento, o procedere, a cura del fabbricante del ponteggio, al ripristino dell'efficienza dei sistemi di collegamento.	☐
BASETTE FISSE	Controllo marchio come da libretto.	Visivo	Se il marchio non è rilevabile, o è difforme rispetto a quello indicato nel libretto, occorre scartare l'elemento.	☐
	Controllo orizzontalità piatto di base.	Visivo, ad esempio con un piano di riscontro	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	☐
BASETTE REGOLABILI	Controllo marchio come da libretto.	Visivo	Se il marchio non è rilevabile, o è difforme rispetto a quello indicato nel libretto, occorre scartare l'elemento.	☐
	Controllo orizzontalità piatto di base.	Visivo, ad esempio con un piano di riscontro	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	☐
	Controllo verticalità stelo.	Visivo	Se il controllo è negativo occorre scartare l'elemento.	☐
	Controllo stato di conservazione della filettatura dello stelo e della ghiera filettata.	Visivo e funzionale: Visivo: stato di conservazione della filettatura. Funzionale: regolare avvitamento della ghiera.	Se i controlli, Visivo e funzionale, sono negativi occorre scartare l'elemento. Se è negativo il solo controllo funzionale occorre ripristinare la funzionalità (pulizia e ingrassaggio). Se ciò non è possibile, scartare l'elemento.	☐

VERIFICHE D'USO

ELEMENTI	TIPO DI VERIFICA	MODALITA' DI VERIFICA	MISURA ADOTTATA	Effettuata
DISEGNO ESECUTIVO	Controllare che il disegno esecutivo sia conforme allo schema tipo fornito dal fabbricante del ponteggio.	Visivo	Se non c'è corrispondenza verificare la presenza del progetto.	☐
	Controllare che il disegno esecutivo sia firmato dal responsabile del cantiere per conformità agli schemi tipo forniti dal fabbricante del ponteggio.	Visivo	Se i controlli sono negativi rivolgersi al responsabile di cantiere e all'impresa che ha commissionato il montaggio del ponteggio.	☐
	Controllare che il disegno esecutivo sia tenuto in cantiere, a disposizione degli organi di vigilanza, unitamente alla copia del libretto di cui all'autorizzazione ministeriale.	Visivo	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha commissionato il montaggio del ponteggio.	☐
PROGETTO PONTEGGIO	Controllare che sia mantenuto un distacco congruente con il punto 2.1.4.3 dell'allegato	Visivo	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha commissionato il montaggio del ponteggio.	☐

	XVIII o l'articolo 138, comma 2, della sezione V tra il bordo interno dell'impalcato del ponteggio e l'opera servita.			
	Controllare che il progetto sia tenuto in cantiere a disposizione dell'autorità di vigilanza, unitamente alla copia del libretto di cui all'autorizzazione ministeriale.	Visivo	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha commissionato il montaggio del ponteggio.	☐
	Controllare che qualora siano montati sul ponteggio tabelloni pubblicitari, graticci, teli o altre schermature sia stato redatto apposito calcolo, eseguito da ingegnere o da architetto abilitato a norma di legge all'esercizio della professione, in relazione all'azione del vento presumibile per la zona ove il ponteggio è montato. In tale calcolo deve essere tenuto conto del grado di permeabilità delle strutture servite.	Visivo	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha commissionato il montaggio del ponteggio.	☐
DOCUMENTAZIONE	Controllare che vi sia la documentazione dell'esecuzione, da parte del responsabile di cantiere, dell'ultima verifica del ponteggio di cui trattasi, al fine di assicurarne l'installazione corretta ed il buon funzionamento.	Visivo	Se i controlli sono negativi rivolgersi al responsabile di cantiere e all'impresa che ha commissionato il montaggio del ponteggio.	☐
DISTACCO PONTEGGIO DALLA FACCIATA	Controllare che sia mantenuto un distacco congruente con il punto 2.1.4.3 dell'allegato XVIII o l'articolo 138, comma 2, della sezione V tra il bordo interno dell'impalcato del ponteggio e l'opera servita.	Visivo e/o funzionale (misurare la distanza)	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha montato il ponteggio per ripristinare la condizione di normalità.	☐
PARASASSI O MANTOVANA	Controllare il mantenimento dell'efficienza del serraggio dei giunti.	Funzionale : secondo le modalità previste dal fabbricante del ponteggio, riportate nel libretto di cui all'autorizzazione ministeriale.	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha montato il ponteggio per ripristinare la condizione di normalità.	☐
	Controllare che sia mantenuta l'efficienza dell'elemento parasassi, capace di intercettare la caduta di materiale dall'alto.	Visivo	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha montato il ponteggio per ripristinare la condizione di normalità.	☐
COLLEGAMENTI	Controllare il mantenimento dell'efficienza del serraggio dei collegamenti fra gli elementi del ponteggio.	funzionale : secondo le modalità previste dal fabbricante del ponteggio, riportate nel libretto di cui all'autorizzazione ministeriale.	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha montato il ponteggio per ripristinare la condizione di normalità.	☐
ANCORAGGI	Controllare il mantenimento dell'efficienza degli ancoraggi.	Funzionale : secondo le modalità previste dal	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha montato il ponteggio per ripristinare la condizione di normalità.	☐

		fabbrikante del ponteggio, riportate nel libretto di cui all'autorizzazio ne ministeriale.		
MONTANTI	Controllare il mantenimento della verticalità dei montanti.	Funzionale : utilizzo filo a piombo.	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha montato il ponteggio per ripristinare la condizione di normalità.	☐
CONTROVENTAT URE DI PIANTA E DI FACCIATA	Controllo della linearità delle aste delle diagonali di facciata e delle diagonali in pianta.	Visivo	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha montato il ponteggio per ripristinare la condizione di normalità.	☐
	Controllo della linearità delle aste delle diagonali di facciata e delle diagonali in pianta.	Visivo	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha montato il ponteggio per ripristinare la condizione di normalità.	☐
	Controllo dello stato di conservazione degli elementi di impalcato aventi funzione di controventatura in pianta.	Visivo	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha montato il ponteggio per ripristinare la condizione di normalità.	☐
IMPALCATI	Controllare il mantenimento in opera dei dispositivi di blocco degli elementi di impalcato.	Visivo	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha montato il ponteggio per ripristinare la condizione di normalità.	☐
TAVOLA FERMAPIEDE	Controllare il mantenimento in opera dei dispositivi di blocco o dei sistemi antisfilamento dei fermapiedi.	Visivo	Se i controlli sono negativi rivolgersi all'impresa che ha montato il ponteggio per ripristinare la condizione di normalità.	☐

La verifica è stata effettuata dal sig.

in qualità di _____

Data _____

Firma

Appendice B

Allegati

Allegati al piano di montaggio, uso e smontaggio

In allegato al Piano di montaggio, uso e smontaggio si riportano i seguenti documenti:

1. Autorizzazione Ministeriale e libretto d'istruzioni dei ponteggi
2. Attestato di frequenza al corso di montaggio per i lavoratori addetti al montaggio.



ATTESTATO DI FREQUENZA

con verifica dell'apprendimento

Rilasciato al termine del corso per
ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO, TRASFORMAZIONE DI
PONTEGGI O PER PREPOSTI ALLA SORVEGLIANZA
in attuazione

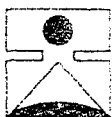
dell'art. 136 all. XXI D.Leg.vo 81/08

CONFERITO AL CANDIDATO

BAGNATO LUIGI

BRINDISI 28/08/1988

SOGGETTO ATTUATORE



ENTE SCUOLA EDILI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Via Pace Brindisina, 65 – 72100 Brindisi

Tel. e Fax 0831/586126 e-mail: brindisi@scuoleedili.it

**Il Responsabile del
Percorso Formativo**

Dott. Giovanni STASI

**Il Rappresentante
del Soggetto Attuatore**

Dott. Pierluigi FRANCIOSO



ATTESTATO DI FREQUENZA

con verifica dell'apprendimento

Rilasciato al termine del corso per
ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO, TRASFORMAZIONE DI
PONTEGGI O PER PREPOSTI ALLA SORVEGLIANZA
in attuazione

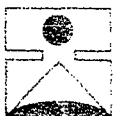
dell'art. 136 all. XXI D.Leg.vo 81/08

CONFERITO AL CANDIDATO

IAIA ANDREA

BRINDISI 05/03/1982

SOGGETTO ATTUATORE



ENTE SCUOLA EDILI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Via Pace Brindisina, 65 – 72100 Brindisi

Tel. e Fax 0831/586126 e-mail: brindisi@scuoleedili.it

**Il Responsabile del
Percorso Formativo**

Dott. Giovanni STASI

**Il Rappresentante
del Soggetto Attuatore**

Dott. Pierluigi FRANCIOSO

PONTEGGI PREFABBRICATI

TIPO A PORTALE SB 18 - ATTACCHI A BOCCOLE
MARCHIO: SOCOME



SOCOME

SOCIETÀ DI COSTRUZIONI METALLICHE

INDUSTRIA PREFABBRICATI - BOX - PONTEGGI METALLICI

SEDE LEGALE: 84045 ALTAVILLA SILENTINA (SA) - LOC. CARILLIA

UFFICI E STAB.: 84023 EBOLI (SA) - SS. 18-KM. 86 - LOC. TAVERNANOVA

Telefono: (0828) 601111 pbx - Fax (0828) 601448



Roma 20 DIC. 1984

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale
DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO

la DITTA SOCOME s.r.l.
Via Ex Tabacchificio
84023 CARILLIA (SA)

Div. VII

Prot. N° 22579 / OM. 4
Allegati 2

OGGETTO : autorizzazione alla costruzione ed all'impiego di
ponteggi metallici fissi. Artt. 30 e segg. D.P.R. 7 gennaio
1956 n. 164. Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati -
Tipo a "PORTALE SB18 ATTACCHI A BOCCOLE" - Marchio "SOCOME".

e, p.c.: All'Ispettorato Prov.le
del Lavoro di
Corso Vittorio Emanuele, 94
84100 SALERNO

VISTI gli artt. 30 e seguenti del DPR 7 gennaio
1956, n. 164, contenente norme per la prevenzione degli infor-
tuni nelle costruzioni;

VISTO il decreto ministeriale 2 settembre 1968
(G.U. n. 242 del 23 settembre 1968), relativo al riconoscimento
di alcune misure tecniche di sicurezza per i ponteggi metallici
fissi, sostitutive di quelle indicate nel D.P.R. 7 gennaio 1956,
n. 164;

VISTA la domanda con la quale codesta Ditta ha
chiesto di essere autorizzata all'impiego del ponteggio metalli-
co fisso a telai prefabbricati
di cui codesta Ditta stessa è fabbricante;

VISTA la relazione tecnica, a corredo della pre-
detta domanda di autorizzazione e le relative integrazioni e
modifiche;

VISTI i certificati di prova allegati alla pre-
detta documentazione tecnica;

SENTITO il parere del Consiglio Nazionale delle
Ricerche;

SENTITO il parere della Commissione Consultiva
Permanente per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del
del lavoro

S I A U T O R I Z Z A

l'impiego del ponteggio metallico fisso a telai

Se il richiedente non è in possesso del documento necessario per la presentazione della domanda, deve essere presentata entro 15 giorni dalla data di scadenza del documento stesso.

[Handwritten signature]

prefabbricati, composti con gli elementi e realizzato secondo gli schemi risultanti dall'allegato n.1 e si approvano le istruzioni di cui all'allegato n.2, per il calcolo di ponteggi metallici di altezza superiore a 20 mt. e/o altre opere provvisorie di notevole importanza e complessità, i quali - ai sensi dell'art.32 del D.P.R. 7 gennaio 1956, n.164 - devono essere realizzati su progetto firmato da ingegnere o architetto abilitato a norma di legge all'esercizio della professione.

Gli allegati n.1 e n.2 formano parte integrante della presente autorizzazione che si intende rilasciata per il ponteggio metallico composto con gli elementi aventi le caratteristiche tecniche e dimensionali risultanti dalla relazione tecnica, sue integrazioni e modifiche, e dai certificati alla stessa allegati. Copia di tale documentazione resta depositata presso questo Ministero e presso l'Ispettorato provinciale del lavoro cui la presente è diretta per conoscenza.

L'autorizzazione è subordinata alla osservanza delle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di buona tecnica nonché alle seguenti specifiche condizioni:

- 1) il ponteggio, in tutte le sue parti costruttive, sia realizzato in conformità a quanto indicato nella relazione tecnica sopracitata;
- 2) sia consentito il controllo del ponteggio in tutte le fasi della produzione e commercializzazione mediante il prelievo da parte di questo Ministero - che ne rilascia apposita dichiarazione - di campioni degli elementi costituenti il ponteggio stesso in numero sufficiente ad effettuare le analisi, le prove e le ricerche necessarie. Detto prelievo, insieme alle analisi, alle prove e alle ricerche necessarie, sono a totale carico della ditta titolare dell'autorizzazione;
- 3) sia consegnata - all'atto della vendita, del noleggio o della concessione in uso a qualsiasi titolo - copia della presente autorizzazione e delle parti della relazione tecnica (capitolo 4,5,6 e 7) concernenti il calcolo del ponteggio, le istruzioni per le prove di carico, le istruzioni di montaggio, impiego e smontaggio, gli schemi tipo di ponteggio. La predetta documentazione, completata dalle integrazioni e modifiche citate nella premessa, deve essere riprodotta in un apposito libretto da depositare entro sei mesi presso lo scrivente e presso l'Ispettorato provinciale del lavoro in



indirizzo. L'impiego di elementi non contemplati dalla presente autorizzazione, per la realizzazione di ponteggi secondo gli schemi di cui all'allegato n.1, non é ammesso.

La presente autorizzazione può essere sospesa o revocata in caso di accertate inosservanze delle vigenti disposizioni e delle predette condizioni.

Il DIRETTORE GENERALE

